

**Baranzate, 26 settembre 2013**

**Presidente** prego segretario con l'appello,

**Segretario** grazie buonasera a tutti , Cesaratto, Corbari scusi, Prisciandaro , Nicosia Banfi Stroscio, Gerli Le Chiara, Occhipinti Capitani Castiglione Sesti Piccinini Elia Malaspina Natoli Toppeta Croce Dibitonto Inversi e Rapallini non c'è

**Presidente** grazie segretario partiamo con l'inno

**Presidente** grazie prima di iniziare questa seduta c'è una comunicazione, c'è un decreto da comunicare, decreto n. 1 del 22/09/2013 oggetto, sostituzione di componenti della commissione pianificazione territorio, il Presidente del consiglio comunale richiama in capo 5 del regolamento del consiglio comunale alla commissione consigliare che definisce le modalità di svolgimento dei lavori della commissione stessa, richiamato altresì il decreto n. 1 del 19/03/2012 del presidente del consiglio comunale rinomina dei componenti della commissione consigliare e permanenti, viste le dimissioni presentate dal consigliere Veronica Banfi già componente della stessa commissione dimissione presentata a seguito dell'avvenuta nomina della stessa ad assessore, viste le designazioni del capogruppo consigliere insieme per Baranzate consigliere Alberto Capitani, assunto il prot in data 23/09/2013 n.13 621 in conformità di quanto previsto dal regolamento del consiglio comunale della commissione consigliare permanente decreta per quanto esposto in narrativa che la commissione rivendicazione del territorio sarà così composta: Luigi Gerli, componente di maggioranza, Antonio Stroscio componete di maggioranza, Luca Mario Elia componente di minoranza, Gianfranco Dibitonto componente di minoranza, Claudio Enrico Rapallini componente di minoranza. Consigliere Rapallini è in assenza giustificata. Partiamo con il primo punto dell'odg, approvazione del piano cimiteriale, Assessore Prisciandaro prego

**Assessore Prisciandaro:** grazie Presidente buonasera a tutti, Presidente volevo dire che è presente il redattore, si dice redattore sì , estensore del piano regolatore cimiteriale arch. Morigi che poi illustrerà e si poi verrà anche al tavolo perché eventualmente risponderà anche alle domande tecniche che il consiglieri dovessero porre.

Il provvedimento che portiamo questa sera, il piano regolatore cimiteriale si approverà a differenza degli strumenti urbanistici, questa ha una sua unica seduta consigliare viene approvato quindi ed è immediatamente, una volta ottenute le pubblicazioni, si può mettere in attuazione questo strumento è necessario lo prevede la legge in materia quella mortuaria regolamento comunale quant'altro è necessario al fine prima che si possa costruire la struttura edile cimitero. Baranzate ne era sprovvista così come è sprovvista di un cimitero l'amministrazione comunale come più volte è stato detto in questa seduta in questa in questa sala ritene il cimitero un'opera estremamente importante ancorché la legge lo renda obbligatorio per ogni comunità anche perché l'attuale convenzione con il comune di Bollate scade nel 2015 ma potrebbe essere rinnovata probabilmente se non sarà pronto il cimitero dovrà essere rinnovata, noi oggi per i nostri defunti che vanno a Bollate quindi per assistere a tutto questo tipo di lavoro spendiamo circa 90/87.000 euro per la precisione , i nostri cittadini rispetto a una situazione se ci fosse il cimitero a Baranzate sono obbligati per effetto di investimenti fatti dal Comune di Bollate a spendere molto di più di quello che costerebbe normalmente un loculo piuttosto che un'altra situazione ma ripeto la convenzione si potrebbe anche rinnovare se Bollate fosse d'accordo nel prorogare ma nel nostro programma nel programma di questa maggioranza il cimitero era tra le opere prioritarie. Quindi come dicevo pgt piano regolatore del cimitero che spero questa sera venga approvato. L'ubicazione credo che chi ha seguito i lavori del pgt sa che è vicino alla casa san martino vicino al comune di Bollate quindi al di là della Testa un canale verde che c'è andando verso Bollate sulla sinistra, è un'area stiamo parlando nel pgt si parla di un cimitero parco quindi non è il tradizionale cimitero. Il cimitero vero e proprio occuperà

un'area di circa 15-18.000 mq a secondo della necessità. Il pgt prevede che in cambio che i proprietari delle aree, hanno siti di atterraggi saranno obbligati a cedere le aree al comune al fine di poter costruire questa importante opera pubblica. Naturalmente il cimitero poi l'architetto Morigi io la faccio breve, la presentazione vera e propria del cimitero la fa l'arch Morigi abbiamo detto 18.000 mq abbiamo è calcolato sul ventennio sui vent'anni con possibilità naturalmente di ampliamento sarà dotato di tutti i servizi tecnologici e urbanizzazione che la legge prevede. In considerazione del fatto perché l'incarico dell'arch Morigi in redazione piano cimiteriale e studio di fattibilità un'idea di massima su cosa costa questo cimitero al comune di Baranzate, questo per evidenti ragioni e quindi la previsione del piano triennale pubblico capire se possiamo farla noi direttamente oppure avvalersi di altre forme di previste dalla normativa dalla legge abbiamo già verificato e nella delibera c'è questa possibilità ancorché il consiglio comunale può sempre cambiare provvedimenti all'improvviso Baranzate arrivassero quattrini quindi non ha la necessità di ricorrere al project finance, finanze private, nessuno ci obbliga a farlo. Quindi oggi l'iter approvazione poi ci sarà una manifestazione di interesse che si fa preventivamente alla vera e propria procedura e quindi capire se intorno a questo progetto con queste determinate caratteristiche con questi costi con queste tipo di di situazioni è un'opera per i privati interessante o meno. C'è da dire che ultimamente le parlo dicevo anche in commissione territorio che ha affrontato il problema quasi la totalità dei comuni si avvale di questa specificità prevista dalla legge che è la finanza ricorrere alla finanza privata. La gestione per x anni del cimitero c'è un piano economico alla base di tutte le cose previste nel cimitero quindi si fa questo piano economico si mette al bando per un certo numero di anni e si vede se addirittura in alcuni casi le amministrazioni hanno un ritorno persino economico. Nel nostro caso dovendo partire completamente da zero non lo so se questo si verificherà però dai preventivi che sono stati fatti dalle cifre che ci ha presentato l'arch. Morigi senza esagerare rispetto alla situazione della mortalità baranzatese tenendo conto di tutta una serie di circostanze, di chi va a farsi seppellire altrove a chi preferisce ricorrere ad altre forme. considerato chi utilizza effettivamente il cimitero ci sono le possibilità senza grossi costi per la comunità affinché questa opera importante venga fatta. Molti comuni ricorrono a questo tipo di progettazione a questo tipo di gestione. lo stesso cimitero di Bollate è gestito da privati ormai sono tutti servizi credo che al 90% i comuni italiani facciano gestire ai privati questo tipo di servizio sempre con la supervisione dell'amministrazione comunale perché il servizio come potete immaginare è molto importante e delicato quindi va fatta la massima attenzione. Io termino questa breve presentazione se il Presidente è d'accordo si può dare la parola all'arch. Morigi che illustrando planimetria e cifre informa il consiglio del progetto complessivo grazie.

**Presidente** grazie assessore Prisciandaro architetto Morigi invitato può tranquillamente prendere la parola

**Arch. Morigi:** buonasera a tutti un po' l'assessore ha un po' anticipato quello che è il contenuto del lavoro che è stato fatto. Il lavoro che io ho consegnato all'amministrazione si compone di due parti., la prima formale che è diciamo obbligatoria e che quindi riguarda il piano regolatore cimiteriale in quanto il percorso che è stato fatto ha visto nel pgt individuale un'area per questa struttura di interesse pubblico e il passaggio successivo per avviare la fase di attuazione è proprio quella di elaborare il piano regolatore cimiteriale e in una ulteriore fase per andare ulteriormente avanti nella nell'attuazione del progetto è stato anche presentato questo studio di fattibilità. Quindi io cercherò brevemente di illustrare i contenuti di questi due lavori proiettando delle slide che hanno cercato di riassumere quelli che sono gli elementi principali e in questa prima invece illustrare quello che è stato il percorso e quelli che sono i contenuti del piano regolatore cimiteriale perché per chi ha avuto la pazienza e l'interesse di leggere la relazione diciamo che il lavoro fatto è un lavoro abbastanza articolato tutto sommato guidato da quelle che sono le indicazioni regionali in quanto non è un piano dove ci sono grandi fantasie ove non viene lasciato spazio a grandi ragionamenti creativi. E' un piano che sostanzialmente deve dimostrare che rispetto al fabbisogno di spazi di

sepoltura per i prossimi vent'anni la struttura che viene proposta è in grado di soddisfare adeguatamente questi fabbisogni quindi al di là dei riferimenti normativi che quindi sono stati messi per dare una comprensione completa al piano e quindi dare quelli che sono i riferimenti regionali che riguardano sia una legge, un testo unico in materia di sanità sia un regolamento regionale che è stato fatto che ha sostanzialmente dato tutte le definizioni nella materia di carattere cimiteriale in termini di spazio in termini di strutture in termini di lottazione e quant'altro e poi ha detto ai comuni quelle che sono le procedure da seguire. Dal punto di vista invece dei contenuti il primo lavoro che è stato fatto è quello relativo a quello demografico e proiezione della popolazione il lavoro è stato quello di valutare quelle che sono le dinamiche della popolazione e quindi costruire per quanto riguarda Baranzate uno scenario di quello che è successo negli anni precedenti chiaramente anche qui ci siamo basati sui dati che erano stati già elaborati dal piano di governo del territorio in più sono state invece aggiunte tutte quelle che sono le proiezioni della popolazione nei prossimi 20 anni quindi sostanzialmente è stato proiettato uno scenario di popolazione dal 2013 fino al 2032. anche qui abbiamo utilizzato dei riferimenti sia a livello provinciale che a livello regionale che a livello di istat proprio perché si volevano usare il più possibile dei dati credibili e calati sul territorio quindi questa prima parte ci ha consentito di dire partendo dalle dinamiche di popolazione che abbiamo registrato negli anni precedenti quale sarà la crescita di popolazione e come soprattutto si modificheranno le classi di età da qui ai prossimi vent'anni. Ulteriore lavoro di ricognizione è la parte relativa alle modalità e tipologie di sepoltura chiaramente diciamo nel caso di Baranzate è un caso tra virgolette un po' diverso rispetto all'esperienza che di solito si fanno nel senso che in un comune che ha un cimitero chiaramente si parte da quella che è la dotazione che io ho e quindi da quelle che sono le modalità e le sepolture che sono avvenute nel mio cimitero nei miei cimiteri negli anni precedenti, quindi per dire Bollate nel piano cimiteriale che ha fatto se non mi sbaglio l'anno scorso ha fatto questo lavoro partendo da una ricognizione di come hanno funzionato queste strutture cimiteriali quali sono le tipologie di sepoltura e quante sono le domande a cui si è data risposta. In questo caso il lavoro che è stato fatto per Baranzate è stato quello di chiedere all'ufficio al vostro ufficio preposto di avere tutti i dati rispetto a coloro che hanno usufruito della struttura di Bollate quindi in base a questi dati è stato ricostruito dal 2004 al, diciamo dal 2005 come anno completo al 2012 quali sono state le propensioni da parte dei residenti di Baranzate a usufruire e con che tipologie con che modalità hanno usufruito delle strutture cimiteriali di Bollate. Quindi sulla base di questi parametri sono stati fatti appunto sono state proiettate le previsioni e sono stati fatti degli scenari futuri. Quindi rispetto alla popolazione rispetto alle tipologie e dalle modalità di sepoltura sono state fatte delle proiezioni future per cui è stata è stato determinato in termini numerici e in termini di superficie qual è il fabbisogno che si verrà a generare nei prossimi 20 anni di diciamo di spazi e di posti di sepoltura suddivisi poi vedremo come per le varie tipologie. Infine gli ultimi diciamo due capitoli di carattere progettuale perché a questo punto definiti i numeri poi si è entrati nel merito nel senso che si è detto bene visto che deve essere costruita una nuova struttura cimiteriale che tipo di servizi e di spazi deve avere oltre a quelli destinati alle sepolture e quindi sono state date una serie di indicazioni che dovranno essere poi utilizzate in fase progettuale per cui il cimitero dovrà avere tutta una serie di spazi e di strutture a supporto e a servizio sia del personale sia dei cittadini e sia di coloro che usufruiranno di questa struttura. Infine sono state date così delle indicazioni più che altro delle suggestioni di carattere progettuale per dare una prima interpretazione a quella che è l'idea del cimitero parco e quindi dire sostanzialmente all'amministrazione che qualora si voglia intraprendere e portare fino in fondo il tema del cimitero parco e quindi realizzare una struttura con queste caratteristiche ci sono una serie di esempi una serie di progetti che sempre di più i comuni che affrontano questo tema in questi ultimi anni stanno portando avanti quindi questo tema del cimitero parco o comunque di una struttura cimiteriale che non è più concepita che non è più pensata come un recinto chiuso con una separazione netta rispetto alla città ecco sempre più sta venendo meno e quindi sempre di più i comuni stanno sperimentando dei progetti dove addirittura in alcuni casi sono strutture che sono pienamente integrate addirittura diventano parchi, aree standard all'interno della città e quindi fruibili anche durante la giornata da

parte dei cittadini. Questo diciamo è un ultimo contributo che visto che alla fine dopo aver fatto tutto il compitino per bene qua alla fine mi sono sentito di dare all'amministrazione proprio perchè è la parte più interessante che poi chiaramente verrà poi sviluppata in una fase progettuale ma che conferma quella che l'idea che era stata inserita nel pgt che mi ha visto pienamente d'accordo nell'inserimento di quella fase e che mi vede a maggior ragione ancora d'accordo anche in questa fase per cui sinceramente mi auguro che il risultato finale sia veramente finale sia veramente un cimitero parco che va in questa direzione poi vederete anche dal punto di vista dell'impostazione come sono state anche qui date delle indicazioni. Ci sono poi tutta una serie di allegati di carattere statistico che chiaramente supportano tutti i numeri per cui si sono tutte le previsioni istat rispetto alla crescita di popolazione della provincia di Milano rispetto ai parametri del comune di Baranzate ci sono tutte le indicazioni sulle determinazioni sulle superfici standard per le varie modalità di sepoltura e quindi ci sono anche tutta una serie di modalità per la movimentazione lo spostamento delle salme. All'interno della per chiudere il piano regolatore cimiteriale sono state anche elaborate quattro tavole di progetto, le prime due di carattere formale l'inquadramento territoriale e i vincoli fasce di rispetto che sono state ricavate dal piano di governo del territorio vigente e poi le due tavole di progetto che vedremo, la planimetria generale quindi un inserimento di carattere territoriale che è stato fatto e poi una zonizzazione di progetto che è stata inserita. Infine completa il piano regolatore cimiteriale un impianto normativo che chiaramente consentirà all'amministrazione di gestire poi con gli uffici e con il personale preposto tutta la fase diciamo di realizzazione e di funzionamento della struttura cimiteriale. Ecco allora questa prima slide è quella che riassume sostanzialmente i numeri delle diciamo delle sepolture che sono avvenute dal 2005 al 2012 mediamente diciamo siamo intorno a 70 unità annue che poi sono state suddivise come vedete per le diverse di tipologie di sepolture e questa ecco questo grafico successivo ci consente di vedere che la diciamo la tipologia che maggiormente viene utilizzata è quella che ne prevede la sepoltura in loculi con diciamo una percentuale vicino di poco inferiore al 50%, poi quelle diciamo le secondo arrivano le inumazioni che sono in due tipologie dieci e vent'anni a seconda della durata e poi abbiamo le altre tipologie. Ecco questo è interessante perché consente di vedere quali sono le dinamiche delle varie tipologie perché in questi ultimi anni sempre più c'è una propensione ad utilizzare innanzitutto le inumazioni in campo comune che sono però un pochettino tra virgolette ridimensionate in quanto Bollate su questo tema ha un pochino modificato le proprie dinamiche ma soprattutto sono in aumento coloro che si affidano alla procedura della cremazione e quindi o scelgono la fila delle ceneri o scelgono le urne con gli ossari quindi questa è una propensione che negli ultimi anni è sempre più cresciuta e soprattutto anche in prospettiva futura diciamo che io ho utilizzato il modo importante nel senso che la proiezione che è stata fatta quindi fatto 100 il fabbisogno che si verrà a creare per i prossimi 20 anni, i cinerari e quindi quelle strutture che saranno a supporto di coloro che scelgono questa tipologia avranno una percentuale variabile tra il 35 e il 38%. Anche in questo caso è una percentuale prudenziale tenendo conto che Milano città registra già oggi una percentuale che è vicina al 50% rispetto a questa tipologia di sepoltura. Quindi in prospettiva futura sostanzialmente si è un po' ridotto l'offerta o comunque lo scenario rispetto all'utilizzo dei loculi mentre invece si è decisamente incrementata la scelta di utilizzare i cinerari e poi rimane abbastanza stabile quelle che sono le diciamo le inumazioni in campo comune e le tumulazioni in tombe ipogee oppure in cappelle gentilizie. Questo scenario chiaramente è dettato dalla lettura di quello che è successo in questi 8 anni. Ecco veniamo alla parte grafica per cui questo è la quel cerchio rosso vedete è l'area che è stata individuata per la realizzazione del nuovo cimitero e quindi siamo nella parte nord del vostro territorio al limite con Bollate sulla destra abbiamo la Via Nazario Sauro con quella presenza di elemento verde che ha costituito un elemento di riferimento importante anche nelle scelte dell'impianto e di carattere progettuale e quindi quella è l'area che ospiterà il cimitero. Questa è la tavola del piano di governo del territorio che chiaramente è stata punto di partenza dal punto di vista grafico della del piano cimiteriale è stata rispettata pienamente quella che è indicazione del piano indicando anche una potenzialità futura nel senso che lo scenario è quello dei vent'anni chiaramente non è stato pensato il cimitero che al ventunesimo anno ha dei problemi nel

senso che non potrà avere ampliamenti o non potrà espandersi quindi l'indicazione che è stata data è quella di utilizzare quindi verrà utilizzato quel rettangolo nero per soddisfare il fabbisogno dei prossimi vent'anni, successivamente sono stati indicate due linee di possibile espansione verso sud oppure verso est dove eventualmente il cimitero potrebbe ampliarsi anche perché tornando un attimo indietro verso nord andremmo oltre il confine comunale quindi abbiamo mantenuto la fascia di rispetto proprio in adiacenza addirittura in corrispondenza del confine comunale vostro rispetto a Bollate e nella parte ovest abbiamo il limite della fascia di rispetto che corrisponde con quell'area che attualmente è bianca ma che in realtà è interessata da una previsione urbanistica di zona artigianale per cui non potevamo anche perché asl avrebbe chiaramente dato un parere negativo non potevamo inserire fasce di rispetto per i nuovi edifici che avrebbe costituito un eventuale problema. Diciamo che da un punto di vista delle potenzialità di espansione avevamo un discorso abbastanza obbligato per cui o si potrà scendere verso sud oppure si potrà andare verso il lato est. Dal punto di vista progettuale questa è la planimetria che ci dà una prima indicazione di come è stato posizionato il recinto cimiteriale per cui come vedete quel sostanzialmente quel rettangolo verde è il recinto chiaramente il piano non fa scelte progettuali e qui ci tengo a precisare che il piano arriva a definire una posizione arriva a dare una dimensione dell'area cimiteriale arriva poi vedremo nella tavola successiva a dare una prima zonizzazione in funzione delle varie tipologie di sepoltura ma dal punto di vista progettuale non vengono fatte scelte di carattere legate al progetto di realizzazione del cimitero vengono promessi alcuni paletti che con l'amministrazione si è ritenuto importante mettere in evidenza da questa fase e allora primoprima scelta è stata quella di non andare a sminuire quella che è la fascia boscata che è esistente nel fontanile per cui tutta quell'area verde che voi vedete diciamo sul lato sinistro di Via Nazario e Sauro e a destra del cimitero è la fascia boscale esistente che viene mantenuta completamente. In più proprio nella logica di pensare ad un cimitero parco si è data indicazione che è area esterna al cimitero che quindi faranno parte dovranno far parte del progetto perché vi ricordo che il piano di governo del territorio non individua le modalità di acquisizione solo per i diciamo gli 8000 mq che staranno all'interno del cinto cimiteriale ma individua un'area attorno a 40.000 mq di potenziale acquisizione quindi individua sia l'area del recinto cimiteriale ma anche una prima fascia abbondante di circa 20-25 metri attorno al cimitero proprio perché possa essere creata in queste aree quella che è la parte verde la parte di parco e quindi già in questa fase si sono date delle indicazioni per cui tutta l'area attorno al cimitero dovrà essere adeguatamente piantumata e dovrà integrarsi con il verde esistente per arricchire in modo molto significativo la presenza erborea in questa parte del territorio. Il secondo elemento importante è stato quello di assegnare una suddivisione delle varie tipologie di accessi al cimitero per cui in corrispondenza della diciamo dell'ingresso ci saranno solo gli accessi pedonali e dei mezzi di servizio per cui viene creato un viale pedonale mentre il parcheggio voi vedete è collocato nella parte a sud con la sua viabilità di accesso e quindi con un affluibilità completamente diversa, quindi anche questa è una scelta che viene messa fin da subito nel piano cimiteriale proprio perché si vuole assegnare un'importanza e un significato a quello che è il viale e la piazza antistante il cimitero mentre le auto comunque gli utenti del servizio del servizio cimiteriale utilizzeranno quell'area che è indicata a sud che è dovrà essere attrezzata a parcheggio quindi come potrete vedere c'è una divisione netta tra gli spazi utilizzati e la piazza antistante il cimitero il viale pedonale alberato che sfocia direttamente su Via Nazario e Sauro, chiaramente c'è una ciclabile per cui è sicuramente garantita un'accessibilità protetta dovrà essere un attraversamento in Via Nazario e Sauro per accedere al viale pedonale comunque diciamo per i cittadini di Baranzate potrà essere utilizzata la pista ciclo pedonale per cui l'accesso al cimitero potrà avvenire in piena sicurezza. Ecco questa tavola invece è quella che all'interno del cimitero dà una minima divisione nel senso che individua con quel colore rosso i due corpi servizi in corrispondenza dell'ingresso poi che siano due rettangoli che siano due cerchi che siano un'altra cosa è un problema progettuale però il tema è in adiacenza l'ingresso del cimitero dovranno essere collocati tutti gli spazi ai servizi che la normativa prevede vanno previsti, quindi lo spazio di accoglienza lo spazio per il personale, gli spogliatoi, i servizi per gli utenti quindi ci sono tutta una serie di spazi che potranno essere

localizzati in quella zona. Sui due lati sono previsti i loculi quindi la parte diciamo più chiara a nord a sud sono i loculi e in numero sufficiente per garantire quel fabbisogno che si è indicato mentre nelle parti centrali sono previste le varie zone di tumulazione con strutture diciamo cementizie quindi le cosiddette tombe ipogee nel senso che la differenza tra il campo comune che è una semplice non ci sono strutture prefabbricate o in calcestruzzo c'è solamente la bara che viene calata nella terra mentre invece la zona delle tombe ipogee prevede una struttura per cui a seconda di quelle che saranno le esigenze ci sarà la possibilità di avere delle tombe a una a due, quattro sei, otto posti però come vedete è prevista solo nella zona più prossima all'ingresso mentre tutta la parte restante del cimitero è invece prevista come cimitero parco quindi con una sistemazione molto leggera con adesso è stato indicato anche lì in modo molto schematico quello che potrebbe essere un viale pedonale con dei viali laterali ma tutto il resto dovrà essere pensato e progettato in funzione di quello che poi sarà l'idea che verrà sviluppata da parte di coloro che affronteranno la fase progettuale. Chiaramente queste indicazioni costituiscono punto di riferimento rispetto a quelle che saranno le fasi progettuali e chiaramente poi potranno essere sviluppate anche con contributi da parte di coloro che si occuperanno della progettazione del cimitero. Questa è la tabella che sostanzialmente riassume per i due scenari che abbiamo visto prima, il soddisfacimento sia del fabbisogno rispetto al numero dei posti, sia rispetto alla superficie quindi complessivamente abbiamo una superficie interna al recinto cimiteriale che è di circa 5100 mq il fabbisogno è di 4200 mq quindi diciamo che abbiamo anche qui un margine ulteriore. Tenendo conto che nella determinazione del fabbisogno è stato anche inserito un altro elemento che con l'amministrazione si è discusso e si è ritenuto di inserire come opportunità cioè la possibilità quindi nel fabbisogno è stato calcolato un ulteriore 10% in più per consentire ai cittadini baranzatesi oggi in strutture esterne al territorio di poter rientrare sul territorio, questa è un'opportunità che poi dovrà essere regolamentata dovrà essere gestita dall'amministrazione con un regolamento però anche questa è un'attenzione che ci è sembrato interessante mettere a disposizione proprio perché la creazione di questa struttura probabilmente potrebbe per tutta una serie di casi potrebbe far nascere queste esigenze. Ecco quindi questo sostanzialmente sono i dati principali dal punto di vista numerico e di contenuti del piano cimiteriale chiaramente i ragionamenti ripeto non sono, sono abbastanza sequenziali e legati a tutta una serie di valutazioni. Diciamo che voi avete un vantaggio che dovendo affrontare anche la parte progettuale probabilmente avrete modo nella collaborazione nella valutazione nell'esame del progetto avrete modo invece di affrontare in modo più puntuale anche quello che sarà la filosofia quello che saranno i contenuti del progetto. Una breve illustrazione dei contenuti dello studio di fattibilità nel senso che fino al 5° cap è una sintesi di quello che il piano cimiteriale ha affrontato in termini di domande e di offerte e di descrizione dell'intervento dal cap. 6 poi si sono stati introdotti gli elementi caratterizzanti lo studio di fattibilità quindi le indicazioni delle opere da realizzare. Anche qui utilizzando chiaramente dei valori parametrici e dell'indicazione di carattere di buon senso legati ad esperienze che sono state fatte che i comuni lombardi stanno facendo in questi anni quindi sono state utilizzate delle descrizioni molto semplici ma comunque mirate rispetto a quello che dovrà essere realizzato, è stata fatta una verifica complessiva di fattibilità della struttura. Sono state fatte delle ipotesi di gestione considerando che chiaramente l'amministrazione ha davanti a sé due alternative, o gestire in proprio questa struttura creando chiaramente competenza e professionalità personale e quant'altro oppure invece affidarsi all'esterno e quindi avvalersi di soggetti diversi, quindi individuate le opere da realizzare fatte le ipotesi di gestione è stato fatto la verifica di fattibilità economica e finanziaria sulla base anche di una simulazione su quelle che possono essere le possibili entrate che derivano dalla realizzazione di un cimitero nel senso che, se la realizzazione ha un costo, la gestione invece genera delle risorse quindi sono state sulla base delle tariffe, come accennava prima l'assessore, che in questa prima ipotesi sono notevolmente inferiori rispetto a quelle che sono oggi pagate dai vostri cittadini quindi con delle tariffe decisamente inferiori rispetto a quella attuale è stata fatta un'ipotesi di quanti sarebbero gli introiti che si generano a coloro che si troveranno a gestire la struttura e quindi sulla base dei costi compresi quelli di gestione e degli introiti etc, è stata fatta questa verifica di fattibilità

economica finanziaria e poi alla fine sono stati dati due elementi di carattere indicativo su quelli che sono quello che poi sarà il corredo progettuale da allegare ad una ipotesi di finanza di progetto e poi quelli che sono gli elementi essenziali di una possibile convenzione tra amministrazione e soggetto privato. Sostanzialmente lo studio di fattibilità conclude dicendo che ci sono le condizioni perché ci possa essere un apporto privato è chiaro che il ragionamento che io ho fatto che lo studio ha fatto è molto diciamo confronta dei numeri sostanzialmente tra uscite e entrate c'è un rapporto favorevole all'entrate. Quello che non è stato fatto è una valutazione di quelle che possono essere o le maggiori esposizioni in una fase iniziale in quanto come voi potete bene immaginare realizzare, non si tratta di entrare a gestire una struttura che funziona e quindi di incassare subito, si tratta di invece di investire per cui il primo passo è realizzare la struttura è vero che non dovrò realizzarne in toto perché è una struttura che ha uno scenario di vent'anni quindi potrò sicuramente per fasi far crescere questo progetto però sicuramente c'è una fase iniziale dove i costi di investimento sono sicuramente superiori perché devono essere fatte le infrastrutture perché devono essere fatti i parcheggi, la viabilità quindi ci sono tutte quelle opere esterne che sono state indicate che chiaramente devono essere fatte subito non possono essere rimandate in una fase successiva ecco quindi diciamo che il lavoro che hanno fatto è in termini tecnici quello che era la valutazione di quello che è il cash flow eventualmente disponibile quindi non so per quanti anni il soggetto privato si troverà in una situazione di sofferenza quindi quando poi potrà avere una situazione di equilibrio però da questo punto di vista il suggerimento che è stato dato all'amministrazione è stato quello proprio per tarare meglio la parte economica finanziaria ma anche le tariffe o comunque la proposta e l'ipotesi gestionale è stato proprio quello sulla base di questi elementi di avviare una fase di ricognizione sul mercato cosa che, tra l'altro sempre più comuni stanno facendo, sui cimiteri sui centri sportivi, diciamo su tutta una serie di interventi di finanza e di progetto c'è questa fase iniziale dove sostanzialmente l'amministrazione chiede al mercato ai soggetti che fanno questo tipo di attività di valutare quello che è il lavoro, la proposta e di interloquire con l'amministrazione per mettere a punto quello che può essere una fase che non può che passare da un bando e da una procedura pubblica quindi non è che si apre poi una trattativa privata, si apre una trattativa con i soggetti interessati, si mette a punto il contenuto del project financing e poi si mette a gara il project financing. E' chiaro che questa fase aiuta l'amministrazione a capire se il mercato è interessato a quel prodotto perché è inutile invece andare immediatamente a una procedura di finanze e progetto senza sapere se il mercato poi è interessato e se ci sono i numeri veri per interessare dei soggetti quindi questa fase è quella che consente di mettere a fuoco e anche di dare all'amministrazione comunale delle indicazioni, dei suggerimenti anche migliorativi, rispetto a questo lavoro fatto e poi procedere invece alla fase vera e propria della procedura di gara prevista dalla norma e poi c'è la procedura ben definita che prevede tempi e modi e quant'altro. Ecco dal punto di vista diciamo complessivo abbiamo un costo variabile che chiaramente questa fase non è stato definito ecco non è stato definito il modo preciso comunque attorno ai 3.000.000 di euro quindi la realizzazione di questo e quello delle opere poi vediamo il quadro, il quadro successivo ecco siamo intorno a una variabile da 2.800.000 a 3.400.000 di euro compresa iva e spese tecniche e i costi accessori. Quindi la realizzazione completa di una struttura cimiteriale che è in grado di soddisfare il fabbisogno per i prossimi 20 anni ha questo tipo di costo. A questi costi poi sono stati aggiunti quelli che sono gli oneri finanziari, che sono stati stimati probabilmente per difetto comunque è una voce che potrebbe diventare un po' più importante rispetto a quella che è stata stimata. E' stato stimato il costo di gestione, è stato stimato poi un eventuale rimborso per le spese di acquisizione delle aree e poi quelle che sono le eventuali opere ordinarie e straordinarie che potrebbero essere realizzate quindi alla cifra che abbiamo visto prima devono essere aggiunti una somma variabile tra 1.900.000 e 2.400.000 per avere diciamo una proiezione completa di quelle che possono essere le somme complessive. A fronte di questa stima sulla base poi dei canoni e delle tariffe previste sia per tutte le varie tipologie di inumazione che per tutte le opere che possono essere fatte durante il periodo compresa tutto il tema dell'illuminazione emotiva compresa la possibilità di aprire degli spazi commerciali per la vendita di prodotti legati al funzionamento del cimitero comprese tutta una

serie di piccole attività previste. Alla fine il quadro delle potenziali entrate mette sempre nell'arco dei vent'anni quindi pensando che si vada a piena realizzazione di tutto quello previsto stima un introito complessivo che varia tra un minimo di 4.400.000 euro ad un massimo di 6.500.000 quindi diciamo che potenzialmente un margine c'è. I numeri dimostrano che un margine c'è per cui alla fine l'amministrazione quando poi avrà intrapreso questa prima verifica di fattibilità a quel punto potrà sempre valutare, nel senso che la scelta di realizzare il cimitero con risorse proprie è sempre una scelta che potrà essere fatta e potrà essere percorsa in qualsiasi momento e nel momento in cui non ci dovesse essere un interesse da parte del mercato è chiaro che a quel punto l'amministrazione intraprenderà una procedura di opera pubblica per cui progetto, gara, affidamento delle opere, realizzazione e però il però è quello della gestione perché a quel punto l'amministrazione oggi non ha personale, risorse o comunque professionalità in grado di, quindi si deve porre anche questo ulteriore problema per cui diciamo che le alternative sono queste due quindi o far sì che questa sia un'opera pubblica a tutti gli effetti eventualmente affidando solo la gestione all'esterno però a questo punto significa avere un canone sostanzioso perché è chiaro che solo la gestione significa che tutti gli introiti entrano nell'amministrazione comunale oppure invece intraprendere il percorso di finanza di progetto. Quindi diciamo che il lavoro fatto da già queste proiezioni questi scenari che consentono di fare una serie di valutazioni molto più puntuali e precise rispetto a questo percorso di realizzazione del nuovo cimitero.

**Presidente:** la ringrazio architetto Morigi da la parola se ci sono domande tecniche per l'architetto Morigi, prego architetto può accomodarsi, consigliere Croce prego

**Consigliere Croce:** grazie Presidente, bene io sono interessato a questo discorso perché penso avrò una dimora spero il più lontano possibile e che sia la più serena possibile però uno dice una volta che ti hanno seppellito poi, non ruberanno il mio cadavere come è toccato a qualcuno però probabilmente possono esserci, sapete che esiste nel diritto civile il vilipendio al cadavere per cui i cadaveri devono essere conservati non in buona salute ma soprattutto fisicamente molto bene. Ringrazio l'architetto perché sentirlo è sempre interessante e stimolante. Io ho avuto il piacere di incontrarla in commissione e avevo ascoltato con diligenza tutta la sua esposizione e poi pensando a casa quando riesco a casa poco a dormire a concentrarmi sui problemi mi ero appuntato un po' di cose da chiedere da chiarire. Alcune di queste cose ha già dato la risposta. Però esistono altre cose su cui discutere ed eventualmente possibilmente prender nota. Bene per il progetto così interessante, importante perché riguarda tutti i cittadini di Baranzate e ma non solo dal punto di vista fisico anche dal punto di vista della nostra spiritualità come sarà dopo, quindi secondo me per un progetto importante come è questo bisogna passare attraverso le fasi tecniche di realizzazione di progetti importanti e qui ci sono dei metodi già sperimentati e approvati che lei conoscerà sicuramente. Un progetto serio dovrà avere una prima fase fondamentale che è quella del briefing, caro architetto lei è un progettista si intende di tante cose saprà fornirci uno studio adeguato su questo programma specifico e noi le diciamo in linea generale qual è la demarcazione delle cose che ci attendiamo che pensiamo e che in qualche modo come amministrazione abbiamo già sollecitato e verificato presso i nostri cittadini non in maniera sufficiente ma in maniera diciamo formale. Quindi il suo progetto lei lo denuncia, parte dall'esame di dati demografici quindi parliamo di morti cadaveri feriti dispersi, da questo punto di vista parliamo di un fatto oggettivo numerico che ci serve per dare la dimensione alla realizzazione del progetto e questo è sicuramente un passo importante però è di sicuro come le altre volte nel lavoro a cui ho partecipato noi come amministrazione abbiamo sempre dato un briefing per poi arrivare alla fine. Allora nel senso che volevamo questo andiamo a vedere cosa abbiamo ottenuto e di che cosa poi dobbiamo accontentarci oppure rivendicare per arrivare alla soluzione. Bene allora ciò premesso come fatto metodico e organizzativo affrontiamo l'oggetto di questo progetto approvazione del piano regolatore del cimitero. Bene se parliamo di un piano regolatore vuol dire che noi andiamo a definire delle norme urbanistiche precise per le quali poi dobbiamo realizzare e mantenere un'opera complessa e da



questo punto di vista direi che le risposte sono state interessanti alle quali io però mi permetto di aggiungere anche qualche aspetto non di curiosità direi di partecipazione di contributi. Normalmente si chiede molto poco alla collaborazione però io ho una testa e spesso penso e se penso oggi devo dire che qualcosa mi viene fuori. Allora lei parlava di piano integrato io me lo sono appuntato prima che lei lo dicesse. Prima le cose che ho scritto è quelle che sto dicendo che stanno vendendo fuori adesso. Lei ha parlato di piano integrato io me l'ero appuntato per sapere come sarebbe venuto il piano integrato e l'idea del cimitero parco mi è molto piaciuta. Mi è molto piaciuta perché questo però perché noi lo vediamo dal punto di vista del territorio e secondo me è la condizione sicuramente non per partire però non soltanto da un punto di vista del territorio anche da un punto di vista dei servizi anche da un punto di vista delle strutture perché evidentemente se poi uno dice sì io l'ho fatto un posto bello e poi non ci posso arrivare non posso parcheggiare evidentemente allora avrò delle difficoltà e questo direi che io invito anche ad esplorare la dimensione di un'integrazione dei servizi e alle strutture. Di questo povero e scarno paese perché come lei sa meglio di molti altri questo paese è sottodimensionato. Parlare di standard scapperebbe da ridere a Baranzate. Allora da un punto di vista integrativo poi se è un progetto esclusivo oppure se offrirà opportunità di lavoro oppure se è un progetto flessibile. Lei ha dato già delle risposte a me abbastanza sufficienti però se qualche altra cosa a questo punto venisse fuori vuole dire che saremmo in grado di mettere a punto uno strumento urbanistico estremamente interessante non dico di esportarlo, da vendere ma sicuramente qualcosa di interessante per noi. Bene chiamoci adesso nel concreto del progetto. E dire che le cose sembrano essere nella maniera giusta però non sono ancora del tutto sufficienti, come da un punto di vista macro, per poter dare un giudizio non dico competente, ma almeno più appropriato alle necessità. Per esempio qui si parla di molti strumenti utilizzati e ovviamente non potevano mancare, dei quali però noi non sappiamo nulla pensiamo che sicuramente questi strumenti abbiano dato risultati positivi quindi la documentazione asl e io so ecco a me piacerebbe qui affrontare con lei se potesse parlare un pochino meglio dell'impatto socio ambientale perché tutti parlano di impatto ambientale ma dimenticano una cosa fondamentale qui non si parla solo dell'ambiente ma prima ancora di parlare dell'ambiente bisogna parlare delle persone ecco allora io intendo sottolineare che questo progetto deve dare risposta in senso compiuto ad un impatto di tipo socio ambientale quindi il parere dell'asl è sapere cosa ha rilevato cosa ha espresso può essere interessante per capire quali sono le difficoltà viste e considerato che a Baranzate abbiamo scoperto che abbiamo dei torrenti abbiamo dei rigagnoli che ci mettono che ci preoccupano, va bene per molti non darebbero fastidio per l'umidità non è un problema che piace. Il parere dell'Arpa. L'Arpa dice tu puoi costruire un cimitero se c'è questa distanza dalla strada da dei pozzi dalle antenne etc. quindi sapere l'Arpa cosa ha espresso è interessante parere della commissione paesaggistica e questo non sappiamo nulla. L'elaborato progettuale ebbene qui abbiamo la relazione dimostrativa da mettere in attuazione l'inquadramento del territorio ecco questa è una cosa interessante vincoli e fasce di rispetto che dicevo pocanzi. La planimetria generale è stata fatta, la zonizzazione c'è però poi il problema rumore resta e poi c'è la relazione tecnica e quadro economico. Quindi allora qui c'è il piano, il progetto prevede un piano regolatore il piano regolatore prevede una serie di documenti tecnici amministrativi e legali e di questo vorremmo sapere qualcosa di più non come curiosità ma sempre al fine di poter esprimere un parere un po' più e anche per informare i cittadini perché adesso io parlo non tanto da consigliere quanto soprattutto da cittadino baranzatese e spero in qualche modo di poter interpretare i loro pensieri. Bene allora direi che a questo punto io credo di aver concluso il mio intervento grazie architetto

**Presidente Le Chiara :** Grazie consigliere Croce, c'è qualche altro intervento, lei risponderà alla fine. Qualche altro intervento, richiesta, qualche domanda da parte dei consiglieri nessun'altra domanda, prego architetto Morigi (Voci fuori campo)

**Architetto Morigi:** Si dunque partiamo dagli aspetti formali nel senso che i pareri che il consigliere citava sono stati tutti acquisiti addirittura il parere di Arpa non c'era perché ha detto va bene quello

che ha detto l'ASL quindi non si è nemmeno sforzata di esprimere una sua valutazione, anche perché invece il parere ASL che è entrato nel merito è stato completamente accolto per cui le richieste di Arpa tant'è che io avevo presentato una mia versione che è stata mandata agli enti ai primi di Settembre ho presentato la versione aggiornata che ha tenuto conto delle richieste di ASL che richiedeva dal punto di vista normativo quindi per carità ASL ha fatto il suo compitino, ha verificato gli aspetti igienico-sanitari e quindi ha chiesto alcune precisazioni ma veramente minime rispetto all'insieme anche perché il pgt l'aveva già approvato e quindi la posizione, la fascia di rispetto e tutto ciò che riguardava il cimitero era già stato esaminato in sede di pgt è chiaro che se noi in fase di piano regolatore avessimo modificato, allora probabilmente, ma non più tardi di uno barra due anni fa ASL e Arpa avevano dato parere favorevole al piano tanto che loro stessi avevano detto : Ok va bene la posizione poi chiaramente il comune ricordava che doveva essere redatto il piano regolatore cimiteriale quindi da questo punto di vista problemi non ce ne sono, idem anche sulla commissione paesaggio, è un parere che voglio dire non ha detto niente di più se non la modifica di alcuni arbusti indicati nella mia relazione quindi anche qui la mia relazione dava delle indicazioni rispetto agli arbusti da inserire proprio perché il tema del verde non è un tema secondario anzi è forse il tema più importante e per evitare che si facessero scelte sbagliate dal punto di vista delle essenze il lavoro fatto contiene già una serie molto ampia non una o due ma una decina di essenze arboree e una quindicina di arbusti, siepi e quant'altro, la commissione paesaggio ha detto questa sì, questa no e io senza alcun problema ho sostituito, quindi anche il parere della commissione paesaggio è stato pienamente acquisito e fatto proprio dal piano cimiteriale quindi la versione che è stata consegnata ai primi di Settembre tiene conto di questi pareri quindi da questo punto di vista non c'è nessun problema (Voci fuori campo) il problema del terreno, questo era l'altro argomento , innanzitutto io nel mio piano lo dico, in sede di progetto come oramai tutti i progetti chiedono così come la normativa sui lavori pubblici chiede dovrà avere la sua relazione geologica, idrogeologica e sismica, quindi questo non è perché lo dico io o perché lo dice qualcuno , è la legge sui lavori pubblici che dice questo, tra l'altro in questo caso dovrà anche essere oltre alle caratteristiche geologiche e idrogeologiche anche le caratteristiche chimiche del terreno perché , diciamo che non è che siamo abbastanza tranquilli tra virgolette però già in sede di pgt al geologo che si è occupato di fare la relazione geologica tra le "n" prove che ha fatto noi abbiamo fatto fare una prova proprio in quella zona proprio per evitare di trovare un terreno che a 50cm ha il piombo o non so che cosa quindi allora sì che c'era il problema che diceva lei quindi diciamo che il lavoro fatto in sede di pgt ci lascia tranquilli nel senso che ci dice il terreno nel suo insieme può ospitare il cimitero chiaramente in sede di progetto quindi nella fase successiva che dovrà essere attivata, non sarà fatta una prova ma saranno fatte più prove, più verifiche compresa una verifica di carattere sismico quindi chiaramente chi si occuperà di questa parte certicherà che il terreno è idoneo a tutti gli effetti anche perché non penso che anche perché nel mio quadro economico ma anche dal punto di vista dei costi cioè un'eventuale bonifica renderebbe difficilmente sostenibile la realizzazione dell'opera, la mia stima è: il terreno è buono e da lì si inizia a costruire quindi questo è il lavoro fatto (voci fuori campo) però ripeto per le informazioni che abbiamo adesso il terreno è buono, è adatto, è chiaro che queste informazioni andranno poi approfondite, ecco lei parlava di impatto, nella mia valutazione degli impatti io ho considerato anche questa di carattere sociale ma per un semplice motivo, perché anche qui l'amministrazione ha fatto una scelta quindi al di là di tutti gli impatti che sono stati valutati, urbanistico, di accessibilità, ambientale, paesaggistico etc etc è stata fatta anche una valutazione rispetto al beneficio sociale che quest'opera dà, oggi è un luogo che non c'è, io ne parlavo proprio pochi giorni fa, ed effettivamente nelle nostre città sono 3 le strutture riconoscibili, la chiesa, il municipio e il cimitero, voglio dire nei nostri comuni questo è quello che troviamo, Baranzate ad oggi manca di una di queste 3 allora quindi anche dal punto di vista sociale seppur con tutti i limiti però è comunque un luogo riconoscibile quindi sia questo aspetto sia il tema del cimitero parco sono due aspetti che aiutano ad andare in questa direzione, non deve rimanere nell'immaginario, magari bisogna andare oltre, non deve rimanere un luogo solitario ma potrebbe diventare un luogo che fa parte di un utilizzo, una fruizione più ampia da parte dei cittadini quindi

questo è nelle intenzioni, dal punto di vista sociale l'impatto non può che essere positivo perché oggi è un servizio che non c'è, che non caratterizza la città di Baranzate, in futuro questo sarà luogo che caratterizzerà e che darà un servizio ai cittadini di Baranzate. Questo è secondo me il ragionamento che ho riassunto in poche righe nel mio lavoro però ci stava anche un ragionamento che era già stato fatto nel pgt e che partiva un po' da lontano nel senso che con l'amministrazione questo tema l'avevamo incominciato a sviscerare fin dall'inizio fin da quando si era detto tra le previsioni sicuramente il cimitero è una delle previsioni che vogliamo inserire.

**Presidente Le Chiara:** La ringrazio Architetto Morigi, apro gli interventi. Architetto Morigi credo che non ci siano se lei può anche dispensarsi, come vuole può rimanere anche qua, grazie architetto. Prego gli interventi, nessun intervento, nessun intervento? Consigliere Dibitonto prego.

**Consigliere Dibitonto :** Grazie Presidente, noi questo progetto l'abbiamo seguito con molta attenzione e debbo dire che è un progetto che anche noi ci è piaciuto, il fatto di aver fatto anche l'insediamento di un cimitero all'interno di un parco è stata una cosa abbastanza, e mi son permesso di dire anche in commissione all' Architetto Morigi, che è stata studiata e pensata bene e diciamo che nelle funzionalità delle esigenze territoriali che, un servizio come questo è assolutamente fondamentale per un comune come il nostro, però mi viene da pensare che in un momento così di grossa difficoltà non potesse rientrare nelle assolute priorità di un'amministrazione però l'architetto Morigi ci ha spiegato che è un progetto che probabilmente può andare in project finance quindi si seguiranno delle procedure e con il project finance non è che l'amministrazione debba tirar fuori più di tanto rimane sempre il fatto che una parte dei servizi dovremmo comunque finanziarla ed investirla noi come amministrazione pubblica ma al di là di questo, io devo dire che chiaramente nella dichiarazione di voto anche perché vorremmo vedere come procederanno le cose in questo senso perché sarà fondamentale vedere che tutto quello che è stato detto sia una procedura giusta non dico corretto perché sono convinto che sia corretta tutta la procedura che è elencata, però che si persegue quel tipo di procedura quindi noi vedremo sicuramente non la bocceremo in assoluto, assolutamente non la bocceremo, vedremo un momentino di avere una posizione che si possa discuterne passo dopo passo su un servizio così importante per il nostro comune, quindi probabilmente noi ci asterremo momentaneamente poi col tempo rivedere man mano come vanno le cose, quindi l'astensione come ben tutti sanno è praticamente un sì per essere chiari, tutto qui, grazie.

**Presidente Le Chiara :** Grazie consigliere Dibitonto, altri interventi, nessun altro intervento, passo alla dichiarazione di voto. Ah scusi, vuol replicare. Prego Assessore Prisciandaro

**Assessore Prisciandaro:** Semplicemente non è detto che l'amministrazione comunale debba metterci i quattrini, abbiamo visto nel piano economico che il progetto sta in piedi economicamente è chiaro se il comune volesse rientrare o partecipare, più soldi ci mette meno anni l'imprenditore ha di ammortamento e prima il comune rientra, può avere un piano economico che porta a casa dei quattrini ma potrebbe in teoria non avere risorse e realizzarlo interamente con finanze di progetto e quindi non vi è l'obbligo di risorse comunali per il resto prendo atto del parere quasi positivo e speriamo di riuscire a farlo, grazie

**Presidente Le Chiara :** Grazie Assessore Prisciandaro, passo alla dichiarazione di voto, il consigliere Dibitonto l'ha già fatta, prego consigliere Elia.

**Consigliere Elia :** Sì grazie Presidente, anche in considerazione dell'intervento fatto dal consigliere Croce per conto del nostro gruppo sulla complessità di questo progetto e anche soprattutto in considerazione del fatto che noi non abbiamo avuto modo di approfondire un articolato così complesso in una settimana mi scuso per non aver avuto modo di partecipare Martedì alla

commissione consigliare però eravamo in riunione per definire il consiglio comunale aperto e quindi noi non abbiamo elementi per esprimerci stiamo studiando gli atti e quindi non avendo avuto sufficiente tempo ci asteniamo chiaramente non finisce qui la partita e quindi valuteremo cammin facendo, grazie

**Presidente Le Chiara :** Grazie consigliere Elia, prego consigliere Gerli

**Consigliere Gerli :** Grazie presidente ,quest'opera era nel programma delle opere pubbliche come progettazione quest'opera è importante per noi perché bene o male riempie un vuoto come paese, in tutti i paesi diceva prima l'architetto devono avere la chiesa, il comune, il cimitero, da noi il cimitero è importante, abbiamo ancora questa tradizione dei morti, speriamo che questa tradizione il nostro paese la mantenga e che questo cimitero abbia da essere realizzato abbastanza presto, le altre cose le ha spiegate bene l'architetto Morigi, in commissione abbiamo dato parere favorevole, volevamo dare più informazioni non c'è stato il tempo per farlo comunque da parte nostra diamo parere favorevole.

**Presidente Le Chiara :** Grazie consigliere Gerli, passiamo alla votazione : favorevoli 12 favorevoli, contrari nessun contrario, astenuti 7 astenuti, bene. Grazie architetto Morigi, arrivederci, grazie. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno oggetto ricognizione dello stato di attuazione del programma e verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2013 prego assessore Sesti, scusa.

**Assessore Sesti :** Grazie e buonasera a tutti allora come ogni anno entro il 30 settembre c'è da deliberare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e della verifica degli equilibri ed eventuali variazioni di bilancio approvate fino al 6 di Settembre che abbiamo tirato la riga sullo stato di avanzamento dei lavori, iniziamo subito dalla parte più semplice, non abbiamo fatto variazioni di bilancio, non c'è stata la necessità di fare variazioni di bilancio in questi 9 mesi tutto quello che era stato stanziato nei capitoli è stato fino ad ora rispettato senza far uso di variazioni. La seconda parte è quella che riguarda gli equilibri di bilancio, gli equilibri di bilancio sono stati anche in questo caso rispettati anche come ci fa notare il revisore dei conti diciamo che le entrate tributarie stanziate ammontano a 6.300.000, le incassate a 3.400.000 come le spese correnti che stanziamenti quelle del bilancio di previsione 8.100.000, sono stati impegnati 6.500.000, questi sono i dati fondamentali della verifica degli equilibri di bilancio non dovrebbero esserci problemi da qui a venire perché come tutti sanno la differenza fra le entrate dei primi 6 mesi sono notevolmente inferiori alle entrate del secondo semestre di ogni anno, per semplificare, i contributi dello stato l'ex Tars che ora sarà Tosap, l'imu e quasi tutte entrano quasi tutte nel secondo semestre ecco perché sembra esserci questa grande differenza che in realtà non c'è. Poi la terza parte è la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e ogni assessorato ha lasciato una relazione sullo stato di attuazione dei programmi che per quanto riguarda la giunta ci sembra che siano stati anche in questo caso quasi abbastanza rispettati tutti gli stati di avanzamento di conseguenza non possiamo far altro che congratularci con tutta l'amministrazione, con tutti i dipendenti per aver fatto anche in questo primo 9/12 dell'anno un lavoro come programmato a inizio dell'anno ben fatto

**Presidente Le Chiara :** Grazie assessore Sesti, passiamo agli interventi, interventi, consigliere Dibitonto prego.

**Consigliere Di bitonto :** Grazie Presidente e noi allora abbiamo preso atto che l'assessore Sesti ci ha detto di variazione non ne abbiamo avute in questo periodo non c'è stata la necessità diciamo così ma noi dopo aver fatto una serie di considerazioni nel merito, abbiamo fatto valutazioni sullo stesso bilancio, chiaramente abbiamo preso l'aspetto soprattutto non numerico ma politico a questo punto in considerazione che non ci sono state queste grosse variazioni e quindi a questo punto noi

crediamo che la stessa ricognizione del piano di attuazione dei programmi e dello stato di verifica dei riequilibri di bilancio quelli previsionali di quest'anno 2013, abbiamo riscontrato anche delle situazioni un po' incongrue, vorrei dire anche un pò assurde a livello di programmazione per la quale si vogliono far passare all'interno delle relazioni obiettivi di indirizzo politico ma così non è, ad esempio, un esempio per fare proprio un esempio sulla cultura e biblioteca mi rincresce proprio che non c'è l'assessore alla partita. A nostro avviso non si rilevano delle grosse iniziative programmatiche istituzionali, anche perché non esistono progettazioni particolari sovracomunali no io mi riferisco a qualche cosa di più che le amministrazioni dovrebbero fare e dovrebbero impegnarsi e quindi tutto ciò viene visto a livello operativo come una routine d'ufficio e niente più secondo noi, dunque se tutto ciò è standard vuol dire che chi opera all'interno di questo indirizzo politico lo possiamo ritenere che tutto ciò possa essere quasi insignificante a livello operativo e quindi su questa logica noi chiediamo con forza che ci sia più impegno su questo settore senza poi contare che questa pecca più o meno poi lo si riscontra su altri settori ad esempio che non me ne voglia male l'assessore alla sicurezza uno per tutti è appunto il punto sulla sicurezza che in questo caso sullo stato di attuazione dei programmi degli obiettivi io ci ho dato un'occhiata, nel comando di polizia locale l'assessore alla partita non ha fatto questi grossi piani alla quale potesse portare una forma di incremento e di sicurezza a livello territoriale e non solo dei documenti in nostro possesso non si rilevano nemmeno progetti di nessun tipo né a livello sovracomunale né tantomeno a livello locale quindi anche su questo punto non possiamo fare altro che ringraziare il nostro comandante e i suoi uomini che con amore e dedizione che da soli senza alcun supporto politico debbo dire che se la sono cavati veramente discretamente bene purtroppo nel nostro territorio se parliamo di sicurezza. Assessore ci sono delle criticità a livello locale che richiederebbero molto ma molto più impegno a livello amministrativo ma come ben sappiamo da questa giunta non possiamo far altro che chiedere il minimo indispensabile e vi ringraziamo che fate almeno questo, purtroppo questa amministrazione non ha quella intraprendenza istituzionale per sfruttare tutte quelle opportunità legate ai fondi strutturali a livello sovracomunale e questo per noi è un grosso problema economico per chi non lo sa e quindi il nostro territorio soffre, soffre perché ricorrere ai fondi strutturali vuol dire ricorrere a quei fondi messi a disposizione dalla comunità europea per cofinanziare gli stati membri della stessa unione fra i quali ne fa parte anche l'Italia in questa cooperazione di stati e per quanto si possa dire questi sono fondi che servono io queste cose le ho già dette e le ho già ripetute ma vedo che non c'è molto interesse. Servono per favorire che cosa? Queste cose servono per favorire specifici interventi di singole regioni che tramite le regioni sono in primis a vantaggiarsene chi? Sono i comuni i primi interessati e quindi l'obiettivo di questi fondi messi a disposizione dalla comunità europea è quello di favorire una politica economica di coesione e la distribuzione di queste risorse finanziarie vengono esclusivamente erogate nel rispetto di una seria programmazione che a noi tutt'oggi incredibilmente non facciamo, non lo facciamo in nessun modo e non siamo in grado probabilmente di farlo ma se noi non riusciamo a cogliere queste semplicissime opportunità è perché la nostra amministrazione in carica non voglio dire che sia incapace o meno, non si da da fare abbastanza e le motivazioni sono sotto gli occhi di tutti, vi faccio un esempio, un semplicissimo esempio, l'altro giorno abbiamo avuto un consiglio comunale aperto e guardiamo che fine ha fatto la Rho-Monza e da qui se ne possono trarre le conclusioni di come si opera chiudo il mio intervento annunciando fin d'ora che il nostro voto sarà contrario allo stato di verifica di attuazione del programma di bilancio 2013, grazie.

**Presidente Le Chiara :** Grazie consigliere Di bitonto, altri interventi? Prego consigliere Toppeta

**Consigliere Toppeta:** Grazie, il mio intervento è relativo alla relazione sullo stato di attuazione dei programmi per quanto riguarda il programma numero 100, risorse programmazione e controllo, prendiamo atto che è stata realizzata la terziarizzazione della riscossione coattiva, è stata affidata alla Maggioli tributi, l'attività di riscossione coattiva delle entrate proprie così come alla società Fraternità etc etc altre attività di riscossione coattiva o almeno l'accertamento e quindi la creazione

dei presupposti per la riscossione coattiva, per quanto riguarda la società Fraternità che si chiama esattamente Fraternità Sistemi società cooperativa onlus, il supporto all'ufficio tributi nell'attività di accertamento tributario è stato effettuato senza una gara, mentre è stata sottoposta a gara la concessione che poi ha visto la Maggioli tributi vincere, prendiamo altresì atto che esisterà un nuovo tributo, il canone patrimoniale non ricognitorio, per andare a colpire tutto ciò che si trova al di sotto del suolo, quindi il passaggio di cavi sotterranei e di tubi, ci sarà anche un nuovo tributo, quello Tares che evidentemente non è di responsabilità comunale però l'entità poi vedremo quale sarà, abbiamo poi un nuovo piano delle alienazioni immobiliari che significa la vendita del diritto di superficie, dobbiamo prendere atto che questo è un ulteriore tentativo di raccogliere denaro perché questo è il problema di tutte le amministrazioni comunali compresa questa ma dobbiamo anche prendere atto che non è facile raccogliere denaro in questo modo perché l'asta pubblica che è seguita a questa decisione è andata deserta e quindi il successo è tutto da verificare sicuramente l'appesantimento degli oneri tributari ci preoccupa così come evidentemente ci preoccupano tutti i tentativi per fare cassa compresi quelli di ricavare denaro dalla gestione del cimitero, perché è stato scritto in passato in modo documentale che il cimitero rappresenta un'opportunità di entrata e non so quanto soddisfatti saranno e non dico i defunti ma i loro parenti, passiamo al programma numero 500 in particolare il progetto 502, il welfare dell'abitare, che mette in risalto quello che è stato un'acquisizione immobiliare derivante dall'accordo con il comune di Bollate, un accordo che in questa sede è stato definito una beffa per il valore assolutamente insignificante di due negozi e 10 appartamenti che economicamente non creeranno nessun vantaggio per questo comune ma ci interessa in modo particolare una frase che dice che a seguito dell'adozione della delibera relativa al trasferimento degli alloggi da parte del consiglio comunale di Bollate, si è provveduto da parte del comune di Baranzate a contattare la regione per avviare un confronto sulle possibilità di gestione degli immobili da parte del comune di Baranzate considerati limite legati alla collocazione extracomunale degli stessi e al fatto che gli appartamenti risultano tutti attualmente occupati da cittadini Bollatesi, non so cosa possa fare la regione relativamente a questo tipo di preghiera che il comune di Baranzate fa, mi auguro che ci siano dei risultati ma mi sembra estremamente difficile poterlo prendere in considerazione ma è sul programma numero 600, ambiente ed ecologia che dobbiamo, vogliamo particolarmente soffermarci, quando si parla di raccolta dei rifiuti e si dice "servizio gratuito di eco-stazione mobile per il conferimento dei Rup" ora questo è sicuramente non è un programma di realizzazione del 2013, esiste e già stato fatto, è già stato realizzato, si vuole promuovere lo sviluppo di un servizio gratuito di recupero dei rifiuti ingombranti ma è sul domicilio, è già fatto ma si parla di campagne di sensibilizzazione ed educazione ambientale e si parla di un progetto ma non possiamo che ritenere i progetti elencati assolutamente deboli, insignificanti per ottenere un risultato di sensibilizzazione della popolazione per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti o quantomeno di un'educazione ambientale, si parla di manutenzione del verde ma vediamo qual è lo stato dell'arte, addirittura e questo sinceramente dopo 8 anni dall'inizio dell'amministrazione del comune di Baranzate, parlare di censimento dell'amianto sul territorio ci sembra veramente offensivo, abbiamo saputo, sappiamo oramai da tempo la pericolosità dell'amianto dell'ethernit, per la sanità della popolazione pur tuttavia noi dobbiamo rilevare la assoluta lentezza di questo programma si dice che l'elenco non è ancora completato si prevede di ultimarli entro fine anno quindi entro la fine di questo anno si prevede di completare l'elenco censimento dell'amianto, cioè dobbiamo fare ancora il censimento dell'amianto evidentemente non è nelle priorità di questa amministrazione l'eliminazione dell'amianto, si dice che la legge non ci obbliga, ma non ci deve obbligare la legge, sappiamo già la pericolosità e andava considerato un intervento prioritario molto più prioritario dell'ampliamento del centro sportivo comunale, si parla di voler incrementare la differenziazione della raccolta dei rifiuti ma non si dice di quanto, si vuole implementare il verde pubblico ma non si dice di quanto, si vuole ridurre le emissioni inquinanti ma non si dice come, sembra come al solito da anni una dichiarazione di intenti senza nessuna speranza, sulle opere pubbliche programma 800 che cosa vogliamo dire, si dice che sicuramente entro la fine dell'anno saranno completati tratti di piste ciclo-pedonali in via

Milano, lo vediamo lo stato ma si dice qualche cosa di molto interessante, si dice “in sinergia con la provincia di Milano è prevista la realizzazione di un sovrappasso sulla strada provinciale 46 Rho-Monza”, in sinergia con la provincia di Milano così è scritto ma andando oltre troveremo scritto qualcosa di ancora di più importante, in sinergia con la provincia sarà realizzato il sovrappasso pedonale per mettere in sicurezza i pedoni sulla strada provinciale in questa sede poche, due sere fa abbiamo avuto l'occasione di ascoltare qualche assessore che definiva quell'opera qualche cosa di poco gradevole diciamo così, ignominioso, diciamo così, terribile, non lo so quindi si dice che si sarebbe fatto in sinergia con la provincia di Milano ed è stato fatto in sinergia con la provincia di Milano, così è scritto si dice che saranno ultimate le opere per la completa fruibilità del centro sportivo comunale è stata iniziata, i lavori sono stati iniziati il 15 Novembre 2011 e su quel cartello c'è scritto che sarebbero stati ultimati il 15 Maggio 2012, siamo a Settembre del 2013, si dice che la piazza del mercato vedrà la realizzazione della casa dell'acqua, ma si dice anche che il progetto sarà completato il 31 di Ottobre, si dice che saranno abbattute barriere architettoniche, si dicono un sacco di cose, poi c'è sempre una frase alla fine “fatto salvo la disponibilità di risorse”, “fatto salvo la disponibilità di risorse”, non è un piano ma è l'elenco dei sogni, anche io potrei fare un elenco di tante cose ma se poi devo metterle sottoporre alla disponibilità di risorse non è un piano, non è un piano da amministratori comunali è un elenco dei fabbisogni, non è lo stato dell'arte per la realizzazione dei programmi, si dice che saranno migliorate le condizioni dei parchi, parchi giochi e parchetti, non cesserò mai di dire che il parco Pertini è privo di un semplice pisciatoio, a Bollate, al parco di Bollate per chi va al di fuori di questo territorio, per chi vuole vedere qualche cosa in più rispetto al proprio ombelico, è stato messo un bagno chimico è fuori dubbio che non è per me gratificante sparare alla croce rossa, l'unica preoccupazione è che non c'è la consapevolezza perché se si avesse il coraggio intellettuale di dire esattamente quali sono le difficoltà e quindi di riconoscere i limiti che non sono di tipo personale, sono di tipo amministrativo e quindi di tutto rispetto, no qui vige l'arroganza, abbiamo fatto, faremo, abbiamo fatto, faremo, l'arroganza per chi non lo sapesse è prevista una realizzazione della nuova sede di polizia locale ma evidentemente ho chiesto notizia in commissione di questa informazione scritta e qualcuno in quella sede ha detto che (voci fuori campo) non ne sapeva nulla, qualcuno che prima di venire in commissione e prima di veder distribuire le relazioni, dovrebbe leggere le relazioni stesse perché queste relazioni le leggiamo noi ma non li leggono quelli che le dovrebbero scrivere evidentemente c'è qualcuno che li scrive per loro ma poi li evitano anche di leggere per cui qualcuno di importante non sa che questo comune vuole realizzare la nuova sede della polizia locale, ho finito presidente, qualcuno non sa che dall'expo 2015 si stanno realizzando qui a Baranzate delle opere per rendere fluido il traffico, c'è scritto che dal 2013 sarà reso fluido il traffico trasformeranno anche il traffico in acqua? Per carità di patria evitiamo di parlare della sicurezza perché ormai sono più gli appartamenti visitati dai ladri che quelli che devono ancora essere visitati, per cui non ne parliamo più grazie.

**Presidente Le Chiara :** La ringrazio consigliere Toppeta, altri interventi? Prego consigliere Croce

**Consigliere Croce :** Allora noi qui stiamo parlando di una pratica il cui oggetto è ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri più delicati di bilancio di previsione 2013, allora, qual è l'oggetto è che i bilanci fanno prima ad essere sbilanciati che ad essere bilanciati e da questo punto di vista lo stato italiano ci ha penalizzati dicendo cari signori voi amministratori se non mettete in equilibrio il bilancio peste vi colga e allora la realizzazione è quella di bloccare soldi in più o in meno di fatto abbandonati, il così detto patto di stabilità, ma quello che è veramente importante è il pareggio di bilancio che è l'unico strumento con questa semplice parola il governo italiano avrebbe messo in cassaforte tutti i risultati dei vari comuni allora tutti i comuni si sono sbilanciati e il governo ha detto per non sbilanciare i comuni noi diciamo che se tu sbilanci io ti tolgo tutti i liquidi te li congelo si puoi usare però alla fine del bilancio e poi si è sempre parlato del patto di bilancio la cosa più screanzata che c'è nel mondo e invece è uno dei pochi strumenti sani e necessari, qui stiamo parlando di cose che ci fanno solo perdere tempo, e non è presunzione allora

leggendo la delibera dico si evince, si nota che , si riscopre che tutto questo bilancio questo equilibrismo nasce per la salvaguardia di un bilancio perché questo poi sia corretto e allora siccome vogliamo fare in modo di verificare che il bilancio sia in equilibrio la legge ci consente di poter fare almeno una volta all'anno di effettuare una di queste verifiche questa è una balla, è una balla grossissima, qui lo stato italiano ci dice "ragazzi io vi dico quello che dovrete fare" però una volta all'anno non serve a nessuno. Nel nostro caso poi non si capisce ancora di più che non serve che stiamo perdendo tempo perché qui tra le altre cose che ci dice che noi abbiamo lo stato di attuazione dei processi di gestione del bilancio con preventivo aggiornato allo 06 di settembre 2013, ci siamo già guardati nelle casse e nelle tasche a settembre del 2013 andare a fare una verifica a ridosso di una previsione non lo so vedete voi cosa significa, bene quali sono le cose di cui ci dobbiamo occupare quindi c'è sapere se ci sono debiti fuori bilancio, se ci sono gestioni di residui se ci sono consulenze previste o non previste se ci sono prelievi dal fondo di riserva ecco , il prelievo dal fondo di riserva, questa cosa passa sempre inosservata e i buoni amministratori tutti gli anni ricorrono ai prelievi dal fondo di riserva la legge dice che non bisogna mai ricorrervi se non per cose particolarmente giustificate noi abbiamo avuto l'ultimo prelievo perché nella zona parcheggi, a Baranzate abbiamo un parcheggio gestito dal comune, perché questo parcheggio rappresenta grossi problemi e li mancavano i soldi e li sono andati a prendere dal fondo di riserva questi pochi e scarni soldi dovevano essere già sul bilancio, non si vanno a prelevare dal fondo di riserva e mi meraviglio che qualcuno autorizzi vabbè qui il segretario propone, gli assessori propongono, il segretario formalizza e la maggioranza delibera per cui si fanno ste cose qua (Voci fuori campo) va bene riconosciamo a tutti allora il fondo di solidità comunale e questa è una cosa abbastanza interessante perché sembra tra comuni che si possono sostenere fra quelli che sono bravi e quelli che sono meno bravi, noi abbiamo visto che nello strumento di oggi nel suo essere generale offre poco o niente niente quindi non per colpa degli amministratori ma per colpa di chi dispone strumenti in inefficaci e con poca efficacia e se si parla di bilancio ci vogliono strumenti seri, verificati, controllati e soprattutto seri. Questo è l'aspetto generale, ora andiamo nell'aspetto particolare, qui tutto questo lavoro comporta per l'amministrazione un lavoraccio e su questo lavoraccio io faccio i complimenti a Sesti perché lui ha il dovere di raccogliere tutte le relazioni, di impacchettarle e di presentarcele e farci passare un po' di ore al lavoro, io lavoro non ne ho molto dedicato a questo bilancio perché nella sua essenza serviva poco, nella pratica serve ancora meno e fa arrabbiare perché questa sede in cui io abbaio questa sera però non lo potrò fare allora per dimostrare che stiamo parlando di cose che non hanno senso che vanno combattute che sono state dette ridette trite ritrite però questa amministrazione continua tranquillamente e allegramente ad andare in questa direzione, di che cosa stiamo parlando. Leggo dalla descrizione del progetto 503 interventi a sostegno socio economico di cui al programma bla bla , finalità del progetto allora qui parliamo siamo nel campo sociale e l'addetto ai lavori non è proprio l'addetto diciamo alla partita dice dobbiamo individuare nuove possibili strategie per affrontare il disagio socio economico quindi denuncia che c'è un disagio per cui stiamo ancora vedendo che cosa si può fare, dei singoli e delle famiglie in numero sempre maggiore e sempre più spesso si trovano in situazione di pregiudizio difficilmente risolvibili con l'aiuto del servizio sociale, quindi quei poveracci che si rivolgono al comune perché vogliono un sostegno, vogliono dei sussidi e il servizio comunale dice "caro amico mio io qui non ti reggo più", ma questo non è solo oggi, è anche ieri, quando è arrivato il commissario prefettizio e io mi ero dimesso perché non c'erano i soldi a Maggio, il commissario prefettizio ha avuto il coraggio di dire "cari signori, cittadini baranzatesi, non venite più a chiedere soldi perché qui soldi non ce n'è sono più bambole son finiti i soldini" quindi allora il servizio sociale butta la spugna perché dice io come servizio sociale non vi reggo ho finito i soldi bambole allora dice questo ma dice di più prevedere di attuare forme e modalità di erogazione di contributo economico recandole quando possibili ai bisogni molto specifici parliamo di qualche caso adesso se la maggior parte dei cittadini si rivolge a noi noi diciamo a questi cittadini "adesso state esagerando, andate a casa e non rompete" e poi strategie per il sostegno all'abitazione , sostegno all'abitazione dice incaricheremo l'ufficio caso che c'è un ragazzo , un uomo molto gentile ma lui non può fare nulla allora dobbiamo ridurre ai



minimi termini le sostanze arriviamo all'ultimo punto di questa scheda e dice studiare la possibilità di realizzare progetti mirati di intervento che prevedono anche opportunità di lavoro occasionale be sociale se si impegna anche a trovare qualche opportunità di lavoro non è proprio il suo mestiere però se si impegna, qui si dice il medico studia e i pazienti muoiono ma questa non è una novità non fa parte dell'esaltazione del consigliere Croce il quale è fortemente legato agli aspetti sociali ma è un problema che va comparato nell'ambito dell'amministrazione e dei vari e dei vari assessorati mentre nel sociale c'è un pianto antico che commuove e in un altro settore le cose vanno particolarmente bene e parliamo di una delibera dove si dicono cose estremamente complicate, difficili si dice allora che il commissario prefettizio aveva lanciato una proposta per la gestione dei contributi economici alle associazioni allora qui in questo settore l'assessore, l'assessorato da quindicimila euro alle associazioni sportive perché ne fanno richiesta e perché fanno richiesta? Perché oggi non trovano i soldini per comprare le attrezzature e quant'altro bene allora io dico se da una parte si piange perché qualcun altro ha questo potere di regalare dei soldi a dei cittadini che fanno qualcosa allora da sempre da tanto tanto tempo non si danno più soldi a pioggia, qui si danno soldi a pioggia, i soldi non si danno più a pioggia si danno su progetti specifici e quando si dispongono ma se siamo in un momento di crisi non ha senso dare soldi a delle associazioni sportive quando invece non li diamo alle associazioni di solidarietà e quando non ne abbiamo per salvare gente dal suicidio o per sopravvivere perché ha perso il posto di lavoro, come si fa in un comune dove un settore non ha i soldi per vivere e l'altro regala quindicimila euro alle associazioni sportive? A me vengono molti dubbi e non credo che sia una cattiva gestione di mancato coordinamento fra i vari istituti.

**Presidente Le chiara :** Grazie consigliere Croce, altri interventi? Prego consigliere Elia

**Consigliere Elia :** No, volevo fare solamente un aggiunta rispetto alla considerazione sul parere dato a quella delibera che naturalmente è della responsabile dei servizi finanziari, stiamo notando una particolare attitudine a dare pareri di regolarità tecnica su una serie di deliberazioni che all'apparenza non sembrerebbero competenza di quell'ufficio negli ultimi mesi adesso l'abbiamo avuto un'evidenza nell'ultimo periodo stiamo facendo una serie di valutazioni, però notiamo un attivismo atipico su alcune questioni che riteniamo potrebbero non essere di competenza di quell'ufficio, stiamo valutando ed eventualmente se riterremo chiederemo delle spiegazioni, grazie.

**Presidente Le chiara :** Grazie consigliere Elia, altri interventi? Altri interventi? Chiudo gli interventi allora, passo alla replica, prego assessore Sesti

**Assessore Sesti :** Grazie allora inizio, ho preso nota di alcuni appunti fatti e cerco di rispondere in tutti i casi, allora il consigliere Dibitonto ha fatto degli appunti strettamente politici alla cultura, biblioteca e sicurezza di conseguenza non essendo di competenza stretta dell'assessore al bilancio e ai tributi posso dire semplicemente che come avevamo già illustrato in commissione bilancio nelle due riunioni fatte a noi gruppo di maggioranza sembra che siamo abbastanza in linea anche con la sicurezza visti che gli impegni fatti col sindaco, abbiamo scritto che abbiamo fatto anche per i mesi estivi il presidio con della vigilanza privata ci sembra di aver fatto il massimo che possiamo fare, parlando rispondendo al consigliere Toppeta la riscossione coattiva fatta con, attribuita alla Maggioli tributi è stata fatta con la gara di appalto e di conseguenza mentre quella dell'attività di accertamento onlus come tutti sanno e abbiamo già risposto in commissione per le onlus non è necessario fare la gara, hanno espletato, hanno avuto contatti con altre società e hanno preso quella che dava i migliori risultati al minor, al miglior prezzo di conseguenza sono tutte cose alla luce del sole senza problemi di nessun genere, il canone patrimoniale non ricognitorio, è chiaro che noi siamo uno degli ultimi comuni ad averlo applicato, l'abbiamo applicato con tariffe abbastanza basse, abbiamo messo come bilancio di previsione 40mila euro cito tutti a memoria questi dati qua ed è un canone patrimoniale che persino a due a riconosciuto tutti i comuni lombardi, la Tares, la

vecchia Tarsu un tributo comunale purtroppo maggiorato quest'anno adesso vedremo con le leggi di attuazioni cosa vorrà fare lo Stato dei soldi che deve incassare lui, poi sul piano di alienazione degli immobili eravamo abbastanza tranquilli che probabilmente sia andata deserta anche perché noi non impegniamo niente a titolo secondo delle uscite e quarto delle entrate di conseguenza anche su questo siamo molto prudenti poi il discorso del presentimento sul ricavo di denaro dal cimitero, noi non abbiamo mai detto questo, non lo abbiamo scritto da nessuna parte l'architetto Morigi ha detto chiaro se viene fatto con project finance noi per 20 anni dobbiamo vedere cosa succederà e poi bisogna vedere anche i prezzi e poi perché dovremmo essere così disattenti nel notare che nel piano finanziario l'architetto Morigi non ha messo i prezzi che sono mediamente tra il 20 e il 50 per cento in meno dei prezzi attuali che pagano i nostri cittadini al comune di Bollate, non è un arricchimento mi sembra che sia un'opportunità, se poi vogliamo travisare anche su queste cifre qui, va bene travisiamo il discorso poi è lo stesso sulle case a Bollate, l'accordo transitorio fatto fra i due sindaci un po' di anni fa diceva che oltre tutti i mutui devono pagare perché parliamoci chiaro teoricamente di aver avuto in cambio di determinate cose anche il pagamento di tutti i mutui dal vecchio comune precedente sul nostro territorio li pagano tutti loro fino a scadenza o eventuale conguaglio etc è chiaro che quei 10 appartamenti potrebbe essere una beffa se sono appartamenti di cui non se ne può fare assolutamente nulla, come ha detto nella prima parte della relazione si chiederà alla regione Lombardia cosa possiamo fare in relazione a quei 10 appartamenti, teoricamente se fossero sul nostro territorio potremmo venderli per comprarne altri 10, se fossero su territorio altrove chiediamo chiarimenti maggiori sul poterli rivendere per comprare ulteriori appartamenti sul territorio comunale così non perdiamo cittadini e non carichiamo altri comuni di altri oneri impropri a differenza di altri che hanno queste abitudini io poi sull'ambiente e l'ecologia o sul sinceramente sport o così via non posso essere esaustivo come potrebbe essere gli assessori che invece in questo momento hanno preferito o hanno reputato di non rispondere mentre io adesso rispondo al consigliere Croce su alcuni appunti che ha fatto e anzi lo ringrazio in primo luogo perché ha valutato in senso positivo tutto lo sforzo fatto dall'amministrazione comunale per mandare la relazione sugli stati di attuazione dei programmi però volevo far notare che come tutti i fondi, i fondi di riserva, i fondi rischi, nascono appunto perché sono lì per questa faccenda qua non è proibito prelevarli a fine anno, come un anno fa, due anni fa, tre anni fa, quattro anni fa, cinque anni fa, abbiamo fatto non abbiamo prelevato i soldi dal fondo di riserva ed è finito a bilancio consuntivo ed è finito su altre spese, quindi non è un trauma o una cosa che è proibita fare ben mi ricordo quando abbiamo dovuto prelevare decine e decine di migliaia di euro dal fondo di riserva per i servizi sociali e lei se lo ricorda molto bene anzi molto meglio di me, poi lei sa benissimo che noi potremmo mettere l'1.5 % del bilancio come fondo di riserva, lei sa che quest'anno noi abbiamo messo 26 mila euro a titolo fondo di riserva e ne abbiamo prelevati 7500 di conseguenza è tutto nella norma poi volevo chiedere invece al consigliere Elia parere io non ho capito cosa riguardava ah ok allora come non detto a noi sembra che come sempre lo stato di attuazione e la verifica degli equilibri che viene fatta giustamente minimo una volta l'anno ma faccio presente che poi a Novembre c'è un'altra verifica e un assestamento definitivo di bilancio non vengono fatti a caso se poi il bilancio di previsione vogliamo dire che non è stato fatto benino, non dico bene o meravigliosamente dico benino visto che non abbiamo dovuto fare nessuna variazione per ora perché noi sappiamo già che lo stato avendo cambiato il nome di alcune risorse che deve dare ai comuni banalmente fondo di solidarietà comunale ha cambiato per l'ennesima volta nome è chiaro che a Novembre quando lo stato darà le norme di attuazione faremo delle variazioni ma non numeriche ma variazioni ai nomi dei bilanci dei titoli delle entrate perché sulle spese anche quest'anno con prudenza e fatica come tutti gli altri anni cercheremo di rispettare anche per quest'anno il patto di stabilità se non fosse così vero non saremmo un comune così virtuoso con un ottimo punteggio, banalmente noi 77 su 100 qualcun altro che è bravo 21 su 100 ma quelli sono intoccabili evidentemente non si possono criticare qualcun altro perché poi qua la capacità di relazione del bilancio non è intrinseca ad un partito o a uno schieramento politico, i 21 e i 50 sono

egualmente distribuiti su qualunque variazione partitica a noi sembra che come sempre e anche quest'anno l'abbiamo dimostrato, di essere sia prudenti sia capaci nel bilancio, grazie.

**Presidente Le chiara :** Grazie assessore Sesti. Interventi da parte di altri assessori? Prego assessore Banfi

**Assessore Banfi :** Grazie, allora io interverrò circa le mie deleghe di ambiente ed ecologia e lavori pubblici, nonostante io abbia mi occupi di queste 2 deleghe da 3 mesi soltanto vorrei dire come ho già detto in commissione non mi sembra affatto che l'approccio dell'amministrazione nei confronti dell'ambiente e dell'ecologia sia debole, proprio oggi abbiamo fatto dei salti mortali per volantinare per l'iniziativa di questo Sabato, puliamo il mondo nelle scuole, proprio perché ci interessava entrare nelle scuole a sensibilizzare i bambini a questa iniziativa, ci sono poi delle diciamo iniziative dei progetti che abbiamo a cuore che però chiaramente si scontrano con la realizzabilità tecnica e uno di questi che ho affrontato con l'architetto Pagnacco è l'improntare un piano di riduzione dei rifiuti che è già adottato nel comune di Caronno Pertusella che praticamente si basa sul principio chi più ricicla meno paga, ovviamente i rifiuti prodotti andrebbero pesati e questo rende particolarmente difficile l'applicazione però è una cosa su cui stiamo riflettendo. Per quanto riguarda il censimento dell'amianto mi sono già espressa in commissione è quasi ultimato sia diciamo su tutto il territorio e proprio pochi giorni fa abbiamo ricevuto i ringraziamenti di un membro dell'azienda ospedaliera di Garbagnate, quindi una persona che ha abbastanza a cuore la salute delle persone, che ci ringraziava per aver smantellato il tetto di un capannone e ho notato che anche i privati si prestano molto a segnalare eventuali presenza di amianto per quanto riguarda i lavori pubblici due sono stati gli argomenti sollevati, le piste ciclabili e posso dire che sono un argomento a cui teniamo molto infatti desidereremmo presto realizzare la pista ciclabile che sta davanti per intenderci al Norauto che quindi si congiungerebbe con il tratto che deve realizzare Bollate oltre il confine e poi c'è il famigerato sovrappasso noi abbiamo avuto modo di scrivere di dire che la sinergia con la provincia di Milano era in delibera infatti in delibera non c'era scritto come è stato detto come è stato scritto proprio da voi che il comune di Baranzate avrebbe espropriato personalmente i terreni c'era scritto che il comune avrebbe collaborato e si sarebbe impegnato a reperire insieme alla provincia questi terreni, il risultato che è sotto gli occhi di tutti noi non lo nascondiamo evidentemente è merito o colpa di qualcun altro tant'è che la nostra posizione è stata chiara non ci siamo presentati all'inaugurazione non perché quel giorno fossimo altrove ma per un motivo ben specifico per il resto credo che lo sforzo degli uffici in questi due settori sia molto forte perciò le accuse diciamo sono abbastanza faziose

**Presidente Le chiara :** Grazie assessore Banfi, altri interventi? Prego assessore Prisciandaro.

**Assessore Prisciandaro :** Brevemente, visto che l'unico argomento che mi riguarda mi pare che sia quello della sicurezza, l'ha tirato fuori il consigliere Dibitonto mi pare che l'abbia esplicitato meno, il consigliere Toppeta l'ha buttato lì non parliamo di sicurezza perché i furti di Baranzate sono oramai a livelli tali mi piacerebbe confrontarmi con i suoi numeri perché a noi risultano altre questioni, consigliere Dibitonto noi sulla sicurezza stiamo facendo ogni sforzo ivi compreso quello che ha detto l'assessore al bilancio, quello di aver assicurato fra Luglio e Agosto un servizio di vigilanza a supporto dei carabinieri dell'esercito anche attraverso un istituto di vigilanza privata non è vero che non ci sono accordi noi abbiamo fatto un accordo con il comune di Milano, Rho, Baranzate e Pero per il coordinamento la sicurezza dell'Expo quindi queste 4 polizie locali possono intervenire sui rispettivi territori e fare le operazioni che necessitano fare, in questi giorni non so se le avete viste evidentemente non so questo accordo ha fatto partire dopo l'intervento anche l'ultimo incontro del prefetto una collaborazione tra Baranzate Milano e Rho tanto è vero che sul territorio baranzatese in questi giorni credo che l'abbiate notato perché sono sia in motocicletta che in auto, ci sono i vigili del comune di Milano sia i vigili del comune di Rho oltre

che una squadra di esperti in situazioni relative ad altre categorie tipo nomadi e quant'altro, quindi vi è un'attenzione, dall'incontro è scaturito anche è lettera di 3 giorni fa da parte del prefetto che da istruzioni derivate sempre dall'incontro, che dal commissariato Quarto Oggiaro e dal commissariato di polizia dello stato e anche quella stradale quindi Rho Fiera e Quarto Oggiaro di intervenire, di inserire nei loro giri anche il territorio di Baranzate quindi abbiamo vigilanza, esercito 13 e 24, vigili urbani insieme agli altri comuni mi pare che ci sia massima attenzione sotto questo aspetto per quanto riguarda la sicurezza evidentemente non è sufficiente perché il consigliere Toppeta ha detto che ci sono una marea di furti io consiglierei anche ai consiglieri di maggioranza e di opposizione prima di sparare stupidate perché questo fa disinformazione verifichiamo i numeri perché c'è gente che lavora su queste cose qui perché dire "ci sono furti" è come dire ci sono stupri e come dire che ci sono tante altre forme tanto sparare nel mucchio va sempre bene perché qualcosa resta in mano quindi mi spiace ma su questo argomento non è territorio di caccia perché l'amministrazione comunale sta facendo il possibile, più del possibile per andare incontro alle necessità della popolazione, grazie.

**Presidente Le chiara :** Grazie assessore Prisciandaro, prego assessore Cesaratto.

**Assessore Cesaratto :** Grazie, faccio una breve aggiunta all'ultimo tema quello relativo ai furti e alle denunce, è difficile avere una percezione ci si può rifare ai dati, la sensazione che anche io ovviamente condivido è che a volte i dati che vengono presentati dalle varie autorità di vari livelli non corrispondono alla percezione che si ha di quello che succede per il sentito dire ne ho avuto un ritorno diretto un paio di settimane fa partecipando ad un incontro in prefettura dove i dati snocciolati rispetto al nostro comune per furti e rapine erano a detta del comandante dei carabinieri presente assolutamente insignificanti il che non fa il paio con la percezione forse un po' meno viziata da faziosità non lo so perché anche io in alcuni momenti posso avere circa l'entità dei furti che ci sono sul territorio l'unica segnalazione che faccio senza nessuno spirito di polemica perché per colmare questa differenza fra dati reali e percezione nostra le cose sono due o la percezione è sbagliata perché i nostri casi vengono amplificati in base alla vicinanza oppure sono sbagliati i dati, ecco allora oppure sono sbagliati i dati, per accorciare questa forbice magari ci può stare anche che la nostra percezione è un po' più alta tanto più è vicino il furto ma ci sta anche una diminuzione di fiducia nell'effetto che una denuncia ai carabinieri può avere e quindi il cittadino dice va beh non vengono a fare il rilievo, devo andare io, la sera non posso andarci devo andarci al mattino, oltre al furto devo anche perdere mezza giornata di lavoro e quindi magari alcuni episodi rimangono non censiti quindi il diciamo l'invito che si può fare da questo punto di vista è quello a cercare di invertire questa tendenza farsi carico mi rendo conto in alcuni casi di un fastidio in più perché purtroppo a certi livelli non ci si scontra più con le eccezioni ma ci si confronta coi numeri e quando il comandante provinciale dei carabinieri tira fuori lo specchietto, Baranzate 5 furti e 2 rapine quelli sono i dati e quindi lo dico che il punto di vista lo dico senza alcuna forma di polemica nei confronti di nessuno è una forma di sensibilizzazione che credo andrebbe fatta, venendo invece ai rilievi e le citazioni che provengono dalla analisi del bilancio faccio alcuni accenni, alcuni rilievi sul settore della Biblioteca, della cultura e dello sport visto che non c'è l'assessore Lesmo e di alcune cose in giunta si condivide, consigliere Dibitonto io non condivido il fatto che il programma della biblioteca, le attività culturali presentate sul nostro territorio siano di una navigazione di conserva assolutamente di basso livello, ritengo anche che invece per un comune delle nostre dimensioni il panorama, il programma delle attività culturali messo in piedi durante l'anno sia un programma sicuramente ben nutrito per quanto riguarda l'apertura della biblioteca mi viene in mente che è di questo anno l'ampliamento orario di apertura della biblioteca quindi non mi sembra che per un comune di 11 mila, 12 mila abitanti forse ma forse no magari mi sbaglio bisognerebbe frequentarle di più queste iniziative per averne una cognizione però magari mi sbaglio, sul welfare dell'abitare l'assessore Sesti nella sua replica ha già spiegato un po' come stanno le cose per quanto riguarda sostegni sussidi richiamo ai bisogni specifici forse è stato scritto in maniera non chiara però la

relazione non voleva proporre un pianto greco, voleva proporre una situazione che si capisce molto semplicemente va diventando sempre più critica perché in un comune come il nostro se aumentano le richieste matematicamente diminuiscono le risorse, se le risorse chiaramente arrivano dall'Irpef la maggiore richiesta vuol dire che matematicamente diminuiscono le risorse, in questo momento le risorse destinate ai servizi sociali non sono esaurite quindi non stiamo dicendo ai cittadini che arrivano, ripassate, è chiaro che non ci si riesce a far carico di un bisogno completo perché la perdita di un posto di lavoro richiederebbe una compensazione che nessun comune oggi riesce a mettere in campo, la relazione voleva semplicemente dire che c'è la necessità di provare a ragionare in termini anche di una sussidiarietà ,meglio una solidarietà di tipo nuovo , siamo abituati a una solidarietà di tipo verticale spesso, stiamo cercando a fatica perché ci rendiamo conto che non per cattiva volontà ma certe dinamiche sono difficili da introdurre, di introdurre una ragnatela per cercare di creare sul territorio una solidarietà di tipo anche orizzontale mettendo anche in contatto persone in difficoltà fra di loro ma anche non solo persone in difficoltà per scambiare le positività che si possono mettere far fronte ad alcuni bisogni come ad esempio l'assistenza reciproca ai figli per consentire la ricerca di un lavoro cioè forme che consentano di non attingere direttamente alle risorse delle amministrazioni che sono in calo ovunque e se anche rimanessero stabili come nel nostro caso sono in calo come disponibilità percentuale perché aumentano i bisogni e coloro che manifestano dei bisogni, quando diciamo che cerchiamo di riferirle a bisogni specifici non intendiamo dire che le dedicheremo solo a dei casi di emergenza ma intendiamo dire che preferiamo piuttosto che destinare soldi a generici bisogni a generiche situazioni di disagio preferiamo intervenire direttamente faccio un esempio, pagando direttamente la rata di spese del condominio, la bolletta scaduta e via dicendo per avere da un lato la certezza che il contributo sia mirato e destinato a ciò per cui è stato richiesto e quindi prevenire dall'altro l'insorgenza di situazioni poi gravi come sono, distacchi delle utenze, spese di condominio e via dicendo è chiaro che avessimo un maggior gettito dal punto di vista Irpef e di tutto ciò che ne consegue questo ci consentirebbe senz'altro di far fronte meglio a queste necessità ma è uno dei motivi per cui attraverso vari strumenti stiamo cercando di mediare al rialzo tutto l'aspetto contributivo senza aumentare il prelievo sul singolo cittadino, riguardo ai soldi delle associazioni sportive noi non crediamo assessore, consigliere Croce mi sbaglio sempre ritiene che in questo momento non si debbano dare contributi alle associazioni sportive, noi riteniamo diversamente che i soldi dati alle associazioni sportive innanzitutto non sono dati a pioggia ma sono dati sempre in funzione di iniziative specifiche e ben mirate in secondo luogo fanno parte di contributi che si inseriscono in una visione più complessa dell'attività sociale perché riteniamo che anche le associazioni sportive contribuiscano a mantener vivo un tessuto sociale anche per le situazioni che sono in difficoltà ci sono associazioni sportive che accolgono tra le loro fila ragazzi che magari non possono permettersi le quote e lo fanno anche grazie ai contributi dell'amministrazione comunale, ora se una persona in difficoltà per via di queste difficoltà non deve più praticare sport ecco per noi questa non è una logica condivisibile per cui riteniamo che anche i contributi alle associazioni si possano inserire a pieno titolo in un'ottica di politica sociale, grazie

**Presidente Le chiara :** Grazie assessore Cesaratto, ci sono altri interventi? Nessun altro intervento, chiudo gli interventi e passo alla dichiarazione di voto.

**Consigliere Dibitonto:** Volevo fare delle considerazioni in merito al tempo della dichiarazione di voto, ho 3 minuti per fare la dichiarazione di voto no? allora volendo fare delle considerazioni riguardo a tutto quello che si è detto durante la serata ecco proprio sull'assessore alla sicurezza per esempio che è qui vicino a noi, credo che c'è stata una signora nel pubblico che ha fatto una considerazione più che lodevole, il fatto di dire che sul nostro territorio su 5 almeno per quelli che ho potuto constatare io personalmente 2 hanno denunciato e in qualche altro caso ne puoi trovare 3 su 5 ma abbiamo un bel 50% ecco perché quei dati li sono assolutamente falsati ma non solo tornando invece questo era per fare una precisazione perché la percezione è tutt'altra quando si percepisce un qualche cosa di insicurezza non è che si dice così, i dati potranno anche essere

favorevolmente a voi ma di fatto la situazione non è messa sotto questo aspetto per quanto riguarda invece la cultura l'assessore ha preso una posizione positiva a favore dell'assessore mancante questa sera allora ci mancherebbe altro può mancare chiunque ma se un consigliere come me d'opposizione è qui a far delle considerazioni nella quale cerca di prendere in considerazione tutto quello che avviene sul nostro territorio e beh se c'è questa massima attenzione così come ha detto il vice-sindaco che io probabilmente non frequenterò la biblioteca o quant'altro, non seguo e quindi non sono attento come l'assessore mancante inadempiente a livello istituzionale e beh se questi sono i principi ve la lascio a voi questa idea qui perché io se avessi una carica di una certa importanza e rilevanza secondo me va rispettato, quando si occupano dei posti istituzionali di una certa rilevanza non puoi permetterti il lusso di dire io non ci vado perché qui non siamo né all'asilo né da nessun'altra parte, siamo qui a tutelare tutti i diritti dei cittadini detto ciò chiudo concludo dicendo che la nostra posizione sarà negativa su questa delibera, grazie

**Presidente Le chiara :** Grazie consigliere Dibitonto, altre dichiarazioni di voto, prego consigliere Elia

**Consigliere Elia :** Scusate, sì presidente allora 3 cose, sì 3 cose allora accordo, questo famigerato accordo sulla sicurezza allora diciamo chiaramente che cos'è perché poi la raccontano un po' in realtà voi avete presente dei filmati (Voci fuori campo) allora quest'accordo sull'Expo allora avete presenti i film americani quando arriva quello che si deve fermare al confine e quello gli fa la pernacchia perché è passato in un altro stato, è uguale non è niente di più che, siccome la piattaforma dell'Expo insiste su altri comuni, è chiaro che se il vigile di Baranzate deve fare un controllo su un territorio che non è suo, l'altro comune gli deve dare il permesso di farlo, quello di Milano altrettanto, per andare all'Expo devono passare di qui e quindi vanno di là ma non è un accordo in cui il comune di Baranzate ottiene che tutti i vigili di Milano vengono a fare o degli altri comuni vengono a fare sicurezza qua, quindi questo è quello scritto nella delibera che voi avete approvato e io leggo tutte le vostre delibere quindi questo c'è scritto se c'è qualcos'altro, cioè un mega accordo sulla sicurezza, sulla sicurezza dei cantieri quindi dovremmo anche magari verificare la sicurezza dei cantieri su Baranzate oltre che su quelli dell'Expo ecco questo è unicamente questo, il confine i nostri possono andare sul territorio di Rho e quelli di Rho posso venire qui da noi quelli di Milano posso venire su Baranzate perché l'Expo insiste su più comuni, questo è unicamente questo (Voci fuori campo) quello che c'è scritto in delibera, quelli che passano è giustamente perché devono passare di qua e non possono volare, l'esercito tutti sanno che ci dicono non possiamo fare niente giriamo, può essere un deterrente, sulla passerella, l'assessore Banfi non era ancora in giunta quindi evidentemente avrà letto la delibera come l'ho letta io di espropri non ne ha parlato nessuno tanto meno io allora nel, però presidente evidentemente lei non richiama capisce, non è educato che un consigliere dica "Non capisce un c\*\*\*" mentre uno interviene (Voci fuori campo) me lo sono sognato io perdono. Allora sulla delibera di giunta approvata quindi non mi invento nulla è questa qua, la delibera 50 del 4/4/2013 e certo che la leggo gliel'ho letta anche al sindaco e non ha più parlato, vi leggo l'articolo 1 così chiudiamo la questione "atto di indirizzo per la realizzazione di un sovrappasso sulla Rho-Monza, approvazione schema del verbale di presa di possesso volontaria di aree e terreni" c'è tutta la premessa il dispositivo di giunta, allegato c'è scritto il comune di Baranzate verbali di presa nel possesso volontario di aree e terreni a favore di comune di Baranzate etc etc da parte di Società multiservice sede amministrativa etc etc e un'altra sede di società, se volete e lui mi dà il tempo io la leggo tutta e no la dichiarazione di voto (Voci fuori campo) ma mi ha fatto una domanda le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del seguente atto, la proprietà con la sottoscrizione, quindi i privati, del presente verbale di presa del possesso si impegna a cedere a titolo gratuito a favore del comune il possesso e il godimento per un periodo di 20 anni di dove devono essere fatte le rampe, quindi io non ho mai parlato di espropri (voci fuori campo)

**Presidente Le chiara :** Non è una dichiarazione di voto questa qua, il regolamento è chiaro deve stare in 3 minuti e lei deve stare in 3 minuti, se lei invece fa una replica su un'altra replica io poi devo fare intervenire l'altro assessore faccia la sua dichiarazione di voto.

**Consigliere Elia :** allora stavo dicendo che nessuno ha parlato di esproprio qui c'è un accordo quindi se c'è un accordo la giunta aveva probabilmente in mente un accordo con i privati e nel mentre ci aveva già parlato quindi la provincia non c'entra nulla da questo punto di vista, quindi l'unica responsabilità per la mancata realizzazione ad oggi poi magari domani li fanno è della giunta questa è la questione quindi questo era uno degli elementi

**Presidente Le chiara :** Prego di fare la dichiarazione di voto, consigliere Elia, per favore

**Consigliere Elia :** Il secondo è che l'immobiliare doveva circa 140mila euro al comune di Baranzate, abbiamo accettato una proposta di transizione di 30 mesi e incassiamo 3500/4000 euro da questo privato, ringrazio la sua bontà

**Presidente Le chiara :** Consigliere Elia lei mi sta costringendo a toglierle via la parola perché siamo oltre, purtroppo ho richiamato altri consiglieri che si sono comportati come lei e devo richiamare anche lei, consigliere Dibitonto la pregherei di stare tranquillo grazie (Voci fuori campo). Altre dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto prego assessore Prisciandaro,

**Assessore Prisciandaro :** eh beh non essendo capace il consigliere Dibitonto di dir la verità gliela fa dire ad Elia, capita non è l'unica cosa che non sei in grado di fare (voci fuori campo)

**Presidente Le chiara :** Consigliere Dibitonto fa fare per favore la dichiarazione di (Voci fuori campo) consigliere di bitonto per favore, assessore (voci fuori campo)

**Assessore Prisciandaro :** Presidente scusi i 3 minuti, il consigliere Elia al posto di parlare di bilancio vabbè vuole fare un po' non perde occasione per accusare il comune di Baranzate io ho letto le stupidate che ha scritto sul suo sito, io la sfido qui adesso io, lei, il segretario del comune di Cesate leggiamo le due delibere vediamo se le sue responsabilità di acquisire le aree per consentire la realizzazione della passerella tocca al comune di Baranzate allora le due delibere assunte dall'amministrazione comunale nello spirito di collaborazione con la provincia che ci ha chiesto titolare per le procedure di acquisizione delle aree e unica per legge la provincia di Milano titolare dell'opera, l'opera che noi abbiamo approvato, quella delibera non la cita mai perché il furbetto gioca bene a mettere in cattiva luce l'amministrazione comunale per rosicchiare qualche voto ha approvato un'opera pubblica (Voci fuori campo) con le due rampe, un'opera pubblica con le due rampe la provincia ci ha chiesto di procedere a dargli una mano per acquisire le aree ed è cosa che noi abbiamo fatto ben volentieri, di fronte al diniego di Esselunga che chiede garanzie perché vuole una rampa trasparente perché non deve impedire la vista del centro commerciale noi abbiamo fatto presente ad Esselunga queste richieste ha chiesto altresì lo smantellamento della passerella quando questa finisse la funzione noi in base a queste cose abbiamo trasmesso alla provincia le richieste di Esselunga e la provincia non si è più fatta sentire, abbiamo ancora in questi giorni sollecitato e stiamo per sollecitare il completamento dell'opera approvato con delibera di giunta, ci siamo assunti su richiesta della provincia anche se non era nostro obbligo la manutenzione ordinaria della passerella perché abbiamo considerato che la provincia fosse troppo lontana, va bene nevicata e il sale lo mettiamo noi, abbiamo detto alla provincia se hai difficoltà ad allacciarti alla linea elettrica lo fai sulla rete di Baranzate e perché interessa quindi l'amministrazione comunale di Baranzate per amor di verità ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità con le due delibere citate perché nel comunicato del capogruppo Elia sul sito dice l'unica responsabilità non è della provincia ma del comune di della Provincia di Milano, lei è contento di dire ste cose e lo faccia pure, io amo la verità

prendo le due delibere e le dimostro che il comune di Baranzate non aveva alcuna responsabilità ma doveva collaborare con la provincia per accelerare i tempi di acquisizione delle aree, questo doveva fare, questo ha fatto e questo continuerà a fare se la provincia glielo chiederà, abbiamo sollecitato in questi giorni il completamento della passerella con le rampe perché così non è accettabile, per concludere il voto naturalmente ,il voto io sono disponibile a un confronto per interpretare le delibere (voci fuori campo) il voto del gruppo di Insieme per Baranzate rispetto alla delibera non può che essere favorevole, grazie.

**Presidente Le chiara :** Grazie Assessore Prisciandaro, passiamo alla votazione. Favorevoli : 12 favorevoli, contrari 7 contrari, immediata eseguibilità favorevoli 12 favorevoli, contrari 7 contrari. Bene prima di concludere il consiglio comunale vorrei informare i consiglieri che c'è presente qui in Baranzate il sindaco di Regalbuto e il presidente in fatti tanto è vero quello che io ho condiviso con voi questi dolci me li aveva dati il presidente e io li ho condivisi con voi tutti. Domani sera sarà alle 18 alle diverse età, ci saranno tutti e due presidente e sindaco. Sabato sera c'è la cena. L'assessore Prisciandaro doveva, bene conclusi i punti dell'ordine del giorno dichiaro chiusa la seduta alle ore 23:25.